



I bilanci delle Aziende sanitarie



L'assessore regionale alla Sanità Federico Riboldi ha fatto il punto davanti alla Quarta Commissione del Consiglio regionale sulla reale situazione dei conti delle aziende sanitarie piemontesi. «I bilanci preventivi per il 2026, come ogni anno, rappresentano una fotografia iniziale del quadro economico-finanziario. L'attuale disavanzo di 879 milioni - ha precisato Riboldi - non tiene ancora conto delle risorse derivanti dal nuovo riparto del Fondo sanitario nazionale, che dovrebbero ammontare a 450 milioni e che andranno contabilizzate tra i ricavi, né di eventuali premialità riferite all'esercizio 2026, che potranno concorrere in misura significativa a riequilibrare i conti».

segue a pag. 3



Giornale settimanale d'informazione della Giunta Regionale

N. 12 del 3 APRILE 2026

■ Dalla Regione	3
■ Alessandria	7
■ Asti	8
■ Biella	9
■ Cuneo	10
■ Novara	13
■ Torino	14
■ Vco	17
■ Vercelli	18

A Vado Ligure evento sulle potenzialità di sviluppo delle collaborazioni tra i porti di Genova e Savona e le aree retroportuali Il Piemonte guarda anche al mare

Confronto tra i presidenti Cirio e Bucci su un rappresentante subalpino nell'Autorità Portuale

Il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e Liguria Marco Bucci hanno condiviso nel corso di un evento svoltosi a Vado Ligure l'opportunità che in futuro il Piemonte entri a far parte della governance dei porti di Genova e Savona-Vado con un rappresentante nel consiglio di amministrazione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale.

L'obiettivo è massimizzare la collaborazione e le potenzialità di sviluppo determinate dalla

connessione tra le aree portuali e quelle retroportuali disponibili in Piemonte. «Oggi il Nord Ovest cresce più del Nord Est, e questa

crescita è strettamente collegata all'avanzamento dei lavori dei due corridoi europei Nord-Sud e Est-Ovest su cui viaggeranno tutte le merci d'Europa e che si incrociano in Piemonte, al confine con la Liguria e con la Lombardia, in un'area che è il cuore logistico dell'Europa - dichiarano il presidente Cirio e gli assessori alla Logistica Enrico Bussalino e ai Trasporti Marco Gabusi -. Ecco perché è importante aumentare le sinergie e come Piemonte stiamo portando avanti la richiesta di entrare a far parte della governance dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale. Sappiamo che c'è una legge in via di definizione per cui è pronto un emendamento, in accordo anche con il Governo, che dovrà individuare la modalità di partecipazione e di coinvolgimento che riteniamo strategici per lo sviluppo del Nord Ovest e dei nostri territori». Il presidente Bucci e l'assessore ai Porti e Logistica Alessio Piana hanno puntualizzato che «è fondamentale lavorare insieme per fare scelte condivise che portino ad una maggiore crescita economica e occupazionale. Per questo non vediamo ostacoli ma solo opportunità nell'ingresso del Piemonte nella governance dei porti di Genova e Savona-Vado. Il Savonese, un'area da sempre legata a doppio filo con il Piemonte, è perfetto per discutere e avviare progetti comuni con il presidente Cirio. La storia ce lo ha insegnato, e sarà così anche in futuro: sviluppo, crescita, lavoro e innovazione scaturiscono solo grazie alla cooperazione tra territori e agli scambi continui oltre i confini amministrativi».

Il sistema logistico Liguria-Piemonte e l'opportunità di lavorare insieme su infrastrutture e retroportuali per la crescita dei traffici sono stati al



Da sinistra, i presidenti della Regione Liguria, Marco Bucci, e della Regione Piemonte, Alberto Cirio, che a Vado Ligure hanno discusso dell'opportunità che in futuro il Piemonte entri a far parte del Consiglio di amministrazione dell'Autorità del Sistema Portuale



centro della giornata che visto protagoniste le due Regioni, le Province di Alessandria, Cuneo e Savona, coinvolte nell'estensione della ZIs, Zona Logistica Semplificata "Porto e Retroporto di Genova", con il contributo delle rispettive Unioni Industriali, l'autorità portuale e la Capitaneria di porto in una serie di sopralluoghi nell'entroterra ligure al confine con il Piemonte e ai porti di Savona e Vado. Il confronto ha coinvolto, insieme all'assessore ligure Marco Scajola, anche terminalisti, spedizionieri, fornitori dei servizi tecnici e enti locali per parlare del rafforzamento delle connessioni tra l'hub portuale di Savona-Vado Ligure (riferimento per le filiere agroalimentari, rinfusiere e containerizzate del Nord Italia e del Sud Europa) e il sistema produttivo piemontese, storico retroporto strategico, dotato di aree idonee allo sviluppo delle attività di stoccaggio e distribuzione. La visita presso Apm Terminals e, successivamente, al Multipiano del porto di Savona ha consentito un approfondimento diretto sulle dinamiche dei traffici e sulle attività dei principali operatori portuali, evidenziando il ruolo centrale del sistema savonese a supporto delle catene produttive piemontesi.

Il presidente Cirio e gli assessori Bussalino e Gabusi hanno inoltre partecipato a Cairo Montenotte ad una visita alle aree industriali della zona di Bragno e, successivamente, quelle dell'ex stabilimento Ferrania, che potranno essere coinvolte nell'estensione della ZIs "Porto e Retroporto di Genova", come già avvenuto per diverse località delle province di Alessandria, Cuneo e Savona, consolidandone il ruolo di retroporto a servizio dello scalo Savona-Vado.

Le dimissioni da assessore di Elena Chiorino

Dopo averle comunicate al presidente Alberto Cirio, Chiorino ha diffuso una nota nella quale parla di «una scelta che assumo per senso di responsabilità e per il bene della Regione Piemonte. Sono una persona perbene e non posso accettare che vengano strumentalizzate le evoluzioni di un'indagine che riguarda terze persone, e non la sottoscritta. Non posso accettare che, senza alcuno scrupolo, si tenti di colpire la mia persona, mettendo in discussione l'azione amministrativa portata avanti in questi anni e coinvolgendo, in modo irresponsabile, anche persone estranee. Faccio un passo indietro a testa alta, nella consapevolezza della mia correttezza e del lavoro svolto al servizio delle istituzioni».

Ricevuta la lettera di dimissioni il presidente Cirio ha ribadito che «Elena Chiorino è una persona per bene, sulla quale in tutti questi anni non ci sono mai stati né dubbi, né ombre. Il suo gesto pertanto conferma la sua profonda correttezza e il rispetto delle istituzioni, fatto, come lei stessa ha voluto spiegare, per senso di responsabilità e per il bene della Regione». Ha quindi sottolineato che «queste sono le parole di una persona corretta, che ha sempre lavorato con dedizione e lealtà e raggiungendo risultati importanti, a partire dalle Academy per la formazione d'eccellenza, dai progetti di welfare aziendale e dalle tante misure a favore dell'istruzione e della conciliazione vita-lavoro, come il prolungamento degli orari degli asili nido, solo per ricordarne alcuni».

Il presidente Alberto Cirio ha quindi assunto ad interim le deleghe all'Istruzione e merito, al Diritto allo studio universitario, al Lavoro, alla Formazione professionale e welfare aziendale, ai Rapporti con le società a partecipazione regionale.



Martedì 31 marzo, nel corso di una conferenza stampa convocata con il vicepresidente Maurizio Marrone, numerosi assessori regionali e i capigruppo di maggioranza, il presidente Cirio ha voluto ribadire che «siamo una Regione che non si gira dall'altra parte. Noi mettiamo il rispetto della legalità e della trasparenza come primo dei nostri doveri e accanto a questo vogliamo anche risolvere problemi. Parliamo di una vicenda in cui la Regione non c'entra per quanto concerne

il suo ruolo di governo, né con atti o delibere, né con funzioni. Parliamo di una vicenda che attiene alla vita privata di un'esponente del nostro governo, del nostro Consiglio, ma tutti sappiamo che quando hai una carica pubblica la vita privata è la vita pubblica, non c'è uno spartiacque». Ha proseguito il presidente: «Sapere che hai persone insieme a te che nella scala dei valori mettono prima l'istituzione ti rende più forte. Ancora una volta assumiamo e acquisiamo una consapevolezza di come, anche se uno è onesto, anche se uno è una persona per bene, a volte si può sbagliare, in buona fede. Agli sbagli deve sempre seguire l'assunzione di responsabilità, e qui è avvenuto. Deve esserci anche una reazione delle istituzioni, e qui è avvenuto. E oggi la pelle è più forte. Lo diciamo nel rispetto di una lotta alla criminalità che si insinua dove può insinuarsi, nelle maggioranze e nelle opposizioni, nei partiti di destra e nei partiti di sinistra, negli imprenditori, ovunque. Quindi se noi vogliamo davvero trarre qualcosa di buono e poi tornare immediatamente dopo al nostro lavoro quotidiano, perché ci aspettano tante sfide, dobbiamo tutti insieme alzare sempre di più il livello di attenzione, non lasciare nessuno da solo, non voltarci mai dall'altra parte, sempre avendo rispetto per la dignità delle persone». (tf)



Domenica 5 e lunedì 6 aprile le Residenze reali sabaude e i Musei nazionali propongono aperture e iniziative
In foto, il Castello di Agliè
(a pag. 15)

Auguri di Buona Pasqua ai nostri lettori. Il prossimo numero di Piemonte News uscirà venerdì 17 aprile

Piemonte News

Giornale della Regione Piemonte
 Registrazione n. 16111
 del 18 agosto 2025
 Tribunale di Torino

Direttore Responsabile
 Renato Dutto

Capo Redattore
 Pasquale De Vita

Redazione
 Lara Prato
 Alessandra Quaglia
 Eliana Cassarino
 Alessandra Fassio

Piemonte Informa
 Gianni Gennaro (direttore)

Servizi fotografici
 Regione Piemonte
 Agenzia Ansa

piemontenews@regione.piemonte.it

● Dalla Regione

Il Piemonte guarda anche al mare
 Le dimissioni da assessore di Elena Chiorino
 Passo verso l'intermodalità
 Sanità, dal Fondo nazionale sono in arrivo 450 milioni
 Tpl su gomma, la tutela dei lavoratori nelle gare
 Silicon Box a Novara, firmato l'accordo
 Rilanciare il genio di Antonelli
 Torino ha ospitato la Conferenza delle Alpi Agricoltura, ecosistema dell'innovazione
 L'assessore Bongioanni: «Sì al digestato al posto del fertilizzante»
 Piemove si estende alle realtà accademiche
 A Biella e Montalenghe le firma degli accordi di collaborazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione

● Alessandria



Monferr'Autore Festival mixa musica e cultura
 "Note sulla ricerca" Musica e solidarietà, sabato 11 aprile ad Alessandria
 A Casale Monferrato, la mostra "Com'erì vestita?"

● Asti

Al Cardinal Massaia la Stanza del sorriso
 Premio Mariangela Cotto 2026
 Riprendono le visite alla Torre Troyana di Asti
 La rassegna DegustArt apre con la mostra Cavalieri

● Biella

Ritorna Nuvolosa, il Festival del Fumetto di Biella
 L'inverno grande artista alla Fondazione Cr
 Concerto di Pasqua dell'Ensemble Musica Antica Magnano
 Anche a Pasqua le visite guidate al Santuario di Oropa

● Cuneo



La strategia per la futura Granda
 La festa del Vino a Clavesana
 A Racconigi si parla di campagna di Russia
 Alba, lavori all'impianto sportivo Manzo
 Confreria, lavori grazie ai fondi Gse
 Bra, Fiera di Pasquetta tra sapori e tradizioni
 Boves, alla scoperta dei "Volti della Resistenza"
 Bra scelta da Fs come Paese della Bellezza
 Cuneo, alla Sala San Giovanni la riqualificazione acustica
 A Saluzzo Pasquetta con l'antiquariato di "MercAntico"
 Festeggiate due centenarie cuneesi

● Novara

Il seme e il volo, uno spettacolo del Cisa
 Ovest Ticino
 Chiese e oratori aperti fra Sesia e Agogna, domenica 12 aprile

chiese e oratori aperti fra Sesia e Agogna domenica 12 aprile

● Torino

My Name Is Orson Welles al Museo Nazionale del Cinema
 Una Notte al Museo regionale di Scienze Naturali
 Exposed Torino Photo Festival conquista la città
 Qu.Een narrazioni d'arte e natura a Villa della Regina
 Pasqua e Pasquetta nelle Residenze reali
 Ortoflora & Natura a Carmagnola sabato 11 e domenica 12 aprile
 Alla scoperta delle camelie nel Castello di Miradolo
 A Bardonecchia la mostra sul primo voto delle donne
 La Rassegna della Pezzata Rossa a Caselette
 Sestriere, una scultura per Mikaela Shiffrin
 Camaleontika 2026 ad Almese
 Flori 2026 a Moncalieri, sabato 11 e domenica 12 aprile

● Vco

Avviato a Varzo progetto transfrontaliero "Via Stockalper"
 Camminata alla scoperta della Valle Intrasca
 Nel Parco delle Alpi Marittime, con Noau e Ars Uni Vco
 Tre giorni nella natura della Valle Vigizzo

● Vercelli

Al Viotti Club un aprile ricco di musica e concerti
 Borgosesia, in ospedale nuovo sistema radiologico digitale
 Vercelli, un altro sportello per le carte di identità



Iniziativa voluta da Rete Ferroviaria Italiana, Sagat e assessorato regionale ai Trasporti Passo verso l'intermodalità

Due monitor a Porta Susa ed all'aeroporto di Caselle per fornire indicazioni sulle partenze di treni ed aerei

A partire da lunedì 30 marzo due monitor nella stazione di Torino Porta Susa e altrettanti nell'aeroporto di Torino Caselle forniscono le rispettive indicazioni delle partenze di aerei e treni. Un'iniziativa, realizzata in collaborazione fra Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo Fs) e Sagat, la società che gestisce l'aeroporto di Torino, cui ha preso parte l'assessore ai Trasporti della Regione Piemonte, Marco Gabusi. Ad accendere ufficialmente i monitor nella stazione di Torino Porta Susa erano presenti, nella mattinata di lunedì 30 marzo, oltre all'assessore Gabusi anche Andrea Andorno, amministratore delegato di Torino Airport e Antonella Parodi, responsabile Rfi della Direzione circolazione e orario del Piemonte.

Un servizio che mira a facilitare l'interscambio fra due modalità di trasporto aereo/treno, agevolando le informazioni sia agli utenti dell'aeroporto rispetto agli orari del servizio ferroviario, sia ai passeggeri della stazione diretti verso lo scalo torinese.

A Torino Porta Susa, i monitor sono stati installati sulla banchina del binario 6, dove circolano i treni delle linee Sfm 4 (Germagnano-Torino-Alba), Sfm 6 (Torino Aeroporto-Asti) e Sfm 7 (Ciriè-Torino-Fossano) che effettuano fermata alla stazione di Torino Aeroporto. I due monitor, collocati a distanza adeguata a garantire l'informazione lungo il marciapiede interessato dalla fermata dei convogli, riportano in tempo reale i voli in partenza dallo scalo torinese. Nell'atrio arrivi dell'aeroporto di Torino, i viaggiatori trovano un monitor installato in corrispondenza della biglietteria self-service di Trenitalia e un secondo monitor nell'atrio del terminal



Da sinistra: Antonella Parodi, responsabile Rfi della Direzione circolazione e orario del Piemonte; Andrea Andorno, amministratore delegato di Torino Airport e l'assessore regionale ai Trasporti Marco Gabusi

remoto (dedicato ai voli charter), prospiciente l'ingresso al sottopasso della stazione ferroviaria. Su entrambi i display i viaggiatori potranno apprendere gli orari aggiornati di tutti i treni in partenza verso Torino e le altre località della regione. Lo scalo aeroportuale è raggiungibile da Torino con il treno grazie a tre collegamenti diretti in entrambi i sensi ogni ora delle linee Sfm 4, Sfm 6 e Sfm 7, in circolazione tutti i giorni dalle 6 alle 22.30.

L'obiettivo di Rfi è integrare la rete ferroviaria piemontese a un sistema di mobilità sempre più sostenibile anche attraverso iniziative programmate per accrescere l'integrazione della rete con le altre modalità di trasporto, come quella informativa treni/aerei

andrà a vantaggio dei viaggiatori sia diretti in aeroporto che in arrivo in città per turismo o lavoro. «Interventi come questo – ha detto l'assessore Gabusi - rappresentano un passo importante verso un sistema di mobilità sempre più integrato e orientato al viaggiatore. L'informazione chiara, accessibile e in tempo reale è una componente essenziale per rendere davvero efficace l'intermodalità. Allo stesso tempo, deve diventare uno standard su tutta la rete. Oggi esistono ancora situazioni in cui l'informazione ai viaggiatori può e deve essere migliorata: per questo la Regione è impegnata a lavorare con tutti i soggetti coinvolti per elevare in modo uniforme la qualità del servizio. Questo progetto è quindi un tassello concreto, ma anche un modello da estendere, perché una mobilità moderna si costruisce garantendo gli stessi livelli di affidabilità e accessibilità in ogni nodo del sistema». Andrea Andorno ha espresso grande soddisfazione per l'iniziativa che, a suo dire, «offre ai nostri passeggeri un'informazione sempre più chiara, integrata e in tempo reale, facilitando l'utilizzo combinato di treno e aereo. I nuovi monitor rappresentano un passo avanti nella qualità dei servizi al viaggiatore e confermano l'importanza della collaborazione con Rete Ferroviaria Italiana, che ringraziamo anche per l'attenzione condivisa verso una mobilità efficiente e sostenibile. Disporre della connessione diretta del treno in aeroporto è fondamentale per potenziare la connettività del territorio, facilitando gli spostamenti tra città e scalo e rendendo il Piemonte ancora più accessibile sia per i residenti che per i visitatori».

Relazione dell'assessore a Palazzo Lascaris Sanità, dal Fondo nazionale sono in arrivo 450 milioni

Dal 2019 ci sono state 4 mila assunzioni

segue da pag. 1

Ha proseguito l'assessore regionale alla Sanità, Federico Riboldi: «Il disavanzo previsionale iniziale del 2025 era di circa 901,7 milioni di euro, sostanzialmente coerente con quello di quest'anno, e si è chiuso a 203 milioni, nonostante un aumento importante delle prestazioni, che hanno superato addirittura il numero di quelle erogate preCovid. Nonostante il massimo rigore, non si configura quindi alcuno scenario di piano di rientro ma si conferma una precisa scelta politica: non tagliare i servizi ai cittadini, ma continuare invece a investire sulla qualità, sull'appropriatezza clinico-organizzativa, sul personale e sull'eliminazione della spesa improduttiva». Rispetto al personale sanitario, Riboldi ha sottolineato che, dall'insediamento della Giunta nel 2019, ci sono state 4 mila nuove assunzioni. Nel periodo più recente, tra giugno 2023 e gennaio 2026, il saldo è di più 1992 unità, con un incremento di 517 medici, 129 dirigenti sanitari, 317 infermieri, 158 unità delle professioni riabilitative, 504 operatori socio-sanitari e 270 amministrativi.



Tpl su gomma, la tutela dei lavoratori nelle gare

La Regione Piemonte approva il protocollo d'intesa che tutela il personale impegnato nei servizi di trasporto pubblico locale su gomma, dopo un confronto con l'Agenzia della Mobilità Piemontese e con le principali organizzazioni sindacali del settore. La Giunta regionale, su proposta dell'assessore ai Trasporti Marco Gabusi, compie un passo che unisce qualità del servizio e salvaguardia dell'occupazione in una fase strategica come quella delle gare per l'affidamento dei servizi. L'atto, firmato dall'Agenzia della Mobilità Piemontese con la presidente Cristina Bargerò e il direttore Cesare Paonessa, insieme alle sigle Filt Cgil, Fit Cisl, Uil Trasporti, Faisal Cisl, Ugl Fna e Orsa Tpl, definisce un quadro condiviso di regole che accompagna i processi di affidamento e rafforza gli strumenti di tutela per il personale coinvolto. Il documento assicura continuità e stabilità ai lavoratori, introducendo un metodo che prevede monitoraggi periodici e momenti di confronto costante.

L'assessore Gabusi sottolinea che «le gare non sono un obiettivo in sé, ma uno strumento per migliorare il servizio ai cittadini», aggiungendo che il miglioramento deve procedere insieme alla tutela del lavoro. Con il protocollo, la Regione afferma la volontà di costruire un sistema più efficiente e più equo, che non scarichi i cambiamenti sulle lavoratrici e sui lavoratori. Il percorso, fondato sul dialogo tra istituzioni e parti sociali, rappresenta per Gabusi una scelta di responsabilità, perché «solo così si costruiscono riforme solide e durature». L'accordo diventa quindi una garanzia per chi opera nel settore e una base per il futuro del trasporto pubblico piemontese. I rappresentanti sindacali evidenziano che l'inserimento di clausole sociali strutturate costituisce un risultato rilevante, poiché tutela diritti e occupazione nei passaggi di gestione. Allo stesso tempo richiamano l'esigenza di rafforzare le risorse destinate al trasporto pubblico locale, condizione necessaria per garantire sostenibilità e qualità del servizio. Investire nel settore, affermano, significa sostenere la mobilità e rafforzare i territori.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/tpl-gomma-approvato-protocollo-per-tutela-dei-lavoratori-nelle-gare>

Passa alla fase operativa lo stabilimento di microchip e tecnologie dei semiconduttori Silicon Box a Novara, firmato l'accordo

Al ministero delle Imprese e Made in Italy, tra la multinazionale e Invitalia

La Regione Piemonte ha accolto con soddisfazione la firma apposta a Roma da ministero delle Imprese e del Made in Italy, Invitalia e Silicon Box sull'accordo di sviluppo che fa entrare nel vivo l'investimento della multinazionale di Singapore a Novara per produrre microchip e tecnologie legate ai semiconduttori.



Firmato a Roma l'accordo di sviluppo per l'investimento a Novara di Silicon Box

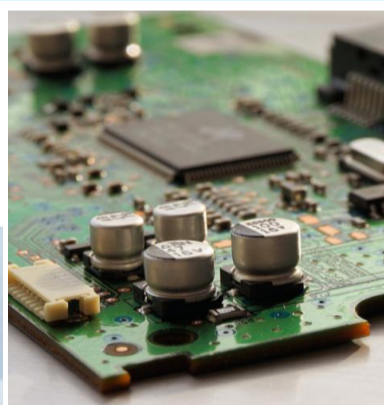
Il presidente Alberto Cirio ha puntualizzato che «la firma rappresenta un passaggio di valore strategico per il Piemonte e per l'intero sistema industriale nazionale perché attiva un progetto che rafforza la competitività europea nella microelettronica, consolida il ruolo del nostro territorio quale piattaforma attrattiva per i grandi investitori globali e si inserisce pienamente nella nostra strategia di sviluppo delle filiere ad alta tecnologia, con ricadute rilevanti in termini di occupazione qualificata, innovazione e crescita delle piccole e medie imprese dell'indotto. L'arrivo di Silicon Box in Piemonte, con un investimento di 3,4 miliardi di euro e oltre 1.600 posti di lavoro, è la conferma della grande attrattività del nostro territorio e del prezioso lavoro di squadra che abbiamo fatto tutti insieme per portare qui il più grande investimento dell'azienda in Europa. Ho già avuto una riunione telefonica con il sindaco Canelli, che è anche commissario per la realizzazione dell'intervento, per fare il punto sulla prossimi passi. Proseguono infatti i tavoli di lavoro a supporto dell'azienda e con i progettisti per l'avvio dei cantieri nei prossimi mesi».

Confermano gli assessori all'Innovazione e Intelligenza

artificiale Matteo Marnati e alle Attività produttive Andrea Tronzano: «L'arrivo di Silicon Box segna un avanzamento decisivo sul fronte dell'innovazione. Parliamo di tecnologie avanzate dei semiconduttori, ambiti cruciali per costruire una filiera europea più autonoma e resiliente. Il Piemonte si conferma così un ecosistema dinamico, capace di integrare ricerca, industria e formazione. Continueremo a sostenere con determinazione questo percorso, accompagnando ogni fase del progetto affinché l'investimento si traduca rapidamente in sviluppo concreto per il territorio, nuove opportunità per i giovani e maggiore competitività per il nostro sistema produttivo». L'investimento di Silicon Box rafforzerà la sicurezza dell'approvvigionamento, la resilienza e l'autonomia tecnologica dell'Europa nel settore dei semiconduttori e si inserisce pienamente nella strategia europea del Chips Act, che punta a raddoppiare la quota di mercato globale dell'Ue entro il 2030, dal 10 ad almeno il 20%, nonché nella strategia italiana per la microelettronica, che prevede risorse per 4 miliardi di euro per attrarre grandi investimenti e rafforzare la ricerca industriale avanzata.

A pieno regime l'impianto potrà generare circa 1.600 nuovi posti di lavoro diretti, a cui si aggiungeranno quelli indiretti per la costruzione della fabbrica e per le forniture e la logistica ad essa collegate.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/iniziativa-operativa-per-stabilimento-silicon-box-novara>





Momenti della presentazione del progetto "Rete Antonelliana. Cultura che unisce", svoltasi al Grattacielo Piemonte, con Abbonamento Musei e le Fondazioni Trg e Piemonte dal Vivo. Sotto, l'assessore Marina Chiarelli

La presentazione del progetto di "Rete Antonelliana" con l'assessore regionale alla Cultura Marina Chiarelli

Rilanciare il genio di Antonelli

Il Piemonte investe sull'identità culturale dell'architetto con un itinerario da Torino ed il Novarese

"Rete Antonelliana. Cultura che unisce" è il progetto con il quale la Regione Piemonte fa sistema e investe sulla propria identità culturale trasformando le architetture di Alessandro Antonelli in un unico grande itinerario tra Torino e il Novarese.

Predisposto da Abbonamento Musei in collaborazione con le Fondazioni Trg e Piemonte dal Vivo, il progetto coinvolge 20 organismi e propone oltre 30 appuntamenti tra visite guidate, aperture straordinarie, esperienze sul territorio, podcast, una mostra, un programma fedeltà e un ciclo di incontri divulgativi.

«Il patrimonio antonelliano rappresenta una delle espressioni più alte dell'ingegno e della creatività piemontese - ha dichiarato l'assessore regionale alla Cultura Marina Chiarelli nel corso della conferenza stampa di presentazione svoltasi nel Grattacielo Piemonte -. Con questo progetto la Regione compie una scelta chiara: trasformare la cultura in una leva strategica di sviluppo, mettendo in rete luoghi simbolo della nostra identità e rafforzando la capacità del territorio di attrarre nuovi flussi

culturali e turistici. Questa è la prima stagione di un percorso destinato a crescere, coinvolgere nuovi partner e ampliare il numero di siti e di iniziative, anche attraverso la digitalizzazione del patrimonio architettonico».

Ha aggiunto Simona Ricci, direttrice di Abbonamento Musei: «La Rete Antonelliana nasce per mettere in relazione luoghi, istituzioni e comunità che custodiscono l'eredità di Alessandro Antonelli. Vogliamo costruire una narrazione condivisa e favorire nuove forme di partecipazione culturale, a partire dal pubblico degli abbonati in Piemonte e Lombardia, rendendo questo patrimonio sempre più accessibile e riconoscibile. Questo primo anno rappresenta un laboratorio di sperimentazione per sviluppare modalità innovative di fruizione e coinvolgimento dei pubblici».

Architetto e ingegnere visionario nato a Ghemme (Novara) nel 1798, Alessandro Antonelli ha lasciato un segno indelebile nel paesaggio urbano e culturale del Piemonte. La sua opera più celebre, la Mole Antonelliana, oggi simbolo di Torino

e sede del Museo Nazionale del Cinema, rappresenta una delle architetture più riconoscibili d'Italia e un esempio straordinario di audacia progettuale.

Accanto alla Mole, il patrimonio antonelliano si estende in particolare nel Novarese, cuore della sua attività progettuale. Tra i luoghi coinvolti nella prima annualità del progetto figurano la Cupola di San Gaudenzio a Novara, Villa Caccia a Romagnano Sesia (oggi sede Museo Storico Etnografico della Bassa Valsesia), il Santuario di Boca, gli scuroli della Beata Panacea a Ghemme e di Sant'Agapito a Maggiora. Siti che negli ultimi anni sono stati restituiti alla fruizione pubblica e che oggi rappresentano presidi culturali e turistici di grande valore.

La Rete Antonelliana nasce con l'obiettivo di mettere a sistema questo patrimonio, rafforzando il dialogo tra istituzioni culturali, enti locali e comunità e costruendo una narrazione condivisa capace di rendere accessibile e riconoscibile l'eredità di Antonelli anche a livello nazionale e internazionale.



Il progetto si inserisce in un contesto di crescente attenzione verso la figura dell'architetto, già al centro negli ultimi anni di numerose iniziative di studio e valorizzazione: dalle attività di ricerca della Fondazione Communia, fino all'apertura al pubblico della Cupola di San Gaudenzio, passando per le iniziative dell'Atl di Novara - Terre dell'Alto Piemonte e il lavoro di ricerca del Museo Nazionale del Cinema. Un racconto diffuso che attraverso città, paesaggi e comunità, utilizzando linguaggi diversi (dal teatro al podcast, dalla visita esperienziale alla comunicazione digitale) per avvicinare nuovi pubblici a una figura ancora poco conosciuta ma centrale per l'identità piemontese.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/regione-piemonte-rilancia-genio-alessandro-antonelli>

Con Italia, Austria, Francia, Germania, Liechtenstein, Principato di Monaco, Slovenia e Svizzera

Torino ha ospitato la Conferenza delle Alpi

L'assessore Gallo: «Riconoscimento del lavoro svolto nei territori montani»

La Regione Piemonte ha ospitato, mercoledì 25 e giovedì 26 marzo, l'83ª seduta del Comitato permanente della Conferenza delle Alpi (nelle foto a fianco del titolo), organismo inserito nell'ambito della Convenzione sottoscritta nel 1991 e che include Italia, Austria, Francia, Germania, Liechtenstein, Principato di Monaco, Slovenia, Svizzera e con l'obiettivo di promuovere la conservazione e lo sviluppo sostenibile del territorio interessato. Sono state le politiche innovative della Regione sui temi della tutela del patrimonio alpino e della sua valorizzazione alla base della scelta della presidenza della Convenzione di svolgere a Torino questo consesso, che ha visto la partecipazione di delegazioni internazionali, osservatori e stakeholder europei.

In apertura dei lavori i saluti istituzionali dell'assessore regionale Marco Gallo, che ha esposto le buone pratiche del Piemonte su nuova residenzialità montana e sviluppo sostenibile della montagna e spunti di riflessione nel declinare gli argomenti all'ordine del giorno: dalla tutela e valorizzazione della cultura alpina alle interconnessioni logistiche, la demografia, il monitoraggio del cli-



ma, la biodiversità: «Ospitare a Torino l'83ª Comitato permanente della Convenzione delle Alpi è per il Piemonte un riconoscimento concreto del lavoro che

stiamo portando avanti sui nostri territori montani. Le Alpi sono parte determinante della nostra identità, con tutte le sfide che questo comporta, dallo spopolamento all'adattamento climatico, dalla tutela della biodiversità alla tenuta delle comunità locali. Come Regione Piemonte stiamo investendo su più fronti: dalla Strategia per le Montagne alle 12 Green Communities finanziate per 23 milioni di euro, fino all'Osservatorio regionale sui cambiamenti climatici e al secondo Stralcio della Strategia climatica, dedicato proprio alla montagna. Il confronto internazionale è un'occasione preziosa per misurare queste esperienze con quelle degli altri Paesi alpini e per rafforzare una cooperazione che, su temi come biodiversità, clima e cultura alpina, non può che essere transnazionale».

Il direttore generale Affari Europei, Internazionali e Finanza sostenibile del ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Alessandro Guerri, presidente del Comitato permanente, ha illustrato gli sviluppi del Programma 2025-2026, sottolineando la stretta collaborazione tra i gruppi di lavoro tematici, la raccolta di oltre 80 buone pratiche di adattamento locale ai cambiamenti climatici e le iniziative a favore della biodiversità e delle foreste.

Presentato l'avanzamento dell'11° Rapporto sullo Stato delle Alpi, con focus sulle problematiche ambientali (che vedono il Piemonte attivo nel monitoraggio dei ghiacciai, del permafrost e del ciclo dell'acqua), sulla redazione del Piano d'azione per la biodiversità alpina e sul confronto sulle sfide future, incluse le prospettive della Presidenza tedesca, che punterà sulla comunicazione del rischio e sulla gestione delle emergenze in ambiente montano.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/piemonte-seduta-comitato-permanente-della-conferenza-delle-alpi>

Al via l'hub sperimentale di Fondazione Agrion, inaugurato con gli Stati Generali della frutticoltura

Agricoltura, ecosistema dell'innovazione

Siglato al Grattacielo Piemonte il Manifesto di intenti del Digi Open Lab

È stato sottoscritto lunedì 30 marzo, nella Sala Trasparenza del Grattacielo della Regione Piemonte, il Manifesto di Intenti del progetto Digi Open Lab, hub sperimentale promosso da Fondazione Agrion e inaugurato lo scorso 24 ottobre in occasione dell'evento "Gli Stati Generali della frutticoltura piemontese".

Il documento è stato firmato, alla presenza dei rappresentanti istituzionali della Regione Piemonte,

da Fondazione Agrion e dai quattro poli universitari piemontesi (Politecnico di Torino, Università del Piemonte Orientale, Università degli Studi di Torino e Università degli Studi di Scienze Gastronomiche) con l'obiettivo di rafforzare la collaborazione tra istituzioni, mondo accademico e sistema produttivo nello sviluppo di nuove tecnologie a servizio del comparto agricolo e agroalimentare.

Il Digi Open Lab è uno spazio multifunzionale che integra diverse aree di lavoro tra cui: situati a Manta presso il centro frutticolo di Agrion, il DiGi-Tree Lab - il "meleto sperimentale" di circa 2.000 metri quadri, lo SmartBee Lab (il laboratorio dedicato al monitoraggio e alla digitalizzazione degli alveari) e il Digi Vit Lab, il vigneto smart di 1,4 ettari situato presso il centro sperimentale vitivinicolo di Agrion "Tenuta Cannona" a Carpeneto in provincia di Alessandria.

A farne parte, ma attualmente in fase di realizzazione è invece l'Energy Lab, lo spazio dedicato alla gestione sostenibile della risorsa idrica, caratterizzato da un impianto fotovoltaico galleggiante integrato con un sistema di accumulo per lo stoccaggio dell'energia prodotta. In fase di progettazione è invece il laboratorio post-raccolta, attrezzato per analisi qualitative e quantitative sui frutti ed infine la camera immersiva per il trasferimento delle competenze, in grado di simulare scenari agricoli virtuali.

Ad introdurre i lavori, è il Presidente di Fondazione Agrion, Giacomo Ballari: «In un contesto agricolo, come quello attuale, sempre più complesso, è fondamentale convogliare il più possibile le forze su quelle che sono oggi le sfide principali delle aziende, darci delle priorità in termini di ricerca e confrontarci. Per questo la collaborazione con i quattro poli universitari piemontesi assume un valore strategico. Con l'inaugurazione del laboratorio a cielo aperto per la frutticoltura a Manta e del living lab dedicato alla vite a Carpeneto, stiamo costruendo insieme un percorso concreto volto alla sostenibilità e all'innovazione. Oggi

più che mai è importante investire nello sviluppo di nuove tecnologie, dalla robotica alla sensoristica, per individuare tempestivamente eventuali criticità e supportare in maniera più efficace il comparto agricolo».

Ha dichiarato l'assessore al Commercio, Agricoltura e Cibo, Turismo, Sport e Post-olimpico, Caccia e Pesca, Parchi della Regione Piemonte, Paolo Bongioanni: «Ricerca e innovazione sono i due strumenti su cui stiamo puntando con decisione per vincere il ritardo con cui il sistema ha reagito a fenomeni come il cambiamento climatico e l'arrivo di parassiti alieni, cui si sono aggiunti la crisi internazionale e le trasformazioni nei mercati. Serve un cambio di passo che stiamo attrezzando, ad esempio, con il nuovo osservatorio tecnico vitivinicolo che ci dica verso quali mercati andare, cosa portare e a quale prezzo. Dobbiamo essere ancora più veloci nel rispondere, con una regione forte di un patrimonio di 43.000 aziende agricole, un milione di ettari coltivati e 8 miliardi di euro di export: una filiera cui dobbiamo garantire la massima competitività. La firma di questo protocollo dà vita allo strumento che ritengo più funzionale ad affrontare queste criticità. Con la nostra Fondazione Agrion, affiancata dalle Università piemontesi, andiamo a scrivere insieme il percorso di oggi e di domani. Grazie al lavoro che stiamo facendo con l'ente nazionale pagatore Agea stiamo cercando di essere i primi in Italia nel pagamento delle pratiche agricole. Stiamo facendo la stessa cosa con la nostra fondazione di ricerca che dev'essere un'eccellenza assoluta a livello nazionale. Il 13 aprile a Vinitaly firmeremo un protocollo fra le regioni del Nord Italia che vedrà il Piemonte capofila per la ricerca nella vitivinicoltura. Tutti gli sforzi devono andare ver-



Momenti della sigla del Manifesto di Intenti del progetto Digi Open Lab, hub sperimentale promosso dalla Fondazione Agrion ed inaugurato lo scorso 24 ottobre



so la direzione di un Piemonte europeo, internazionale, che ha da solo il 20% delle produzioni agroalimentari di qualità e che per questo deve conquistare fra le regioni italiane la reputazione e la percezione che merita».

Paolo Balocco, direttore del settore Agricoltura e Cibo di Regione Piemonte: «La Regione Piemonte crede ed investe fortemente nei giovani e nell'innovazione, connubio indiscutibile per dare un futuro alla nostra agricoltura che dovrà essere sempre più di qualità, resiliente e motore di sviluppo e di sostenibilità ambientale. Bisogna quindi creare le condizioni affinché la ricerca trovi i canali per il trasferimento delle innovazioni alle aziende agricole. Intercettare velocemente i cambiamenti e le esigenze è fondamentale per aiutare tutto il sistema agricolo e agroalimentare a poter stare sui mercati ora sempre più internazionali, nonché contrastare efficacemente i problemi fitosanitari, i cambiamenti climatici e la volatilità dei mercati. L'accordo di collaborazione tra enti universitari, enti di ricerca e Regione rappresenta quindi lo snodo centrale per raggiungere tali obiettivi».

Firmato da Regione Piemonte, Fondazione Agrion ed i quattro poli universitari piemontesi

A confermare il valore strategico dell'iniziativa sono stati anche i quattro poli universitari piemontesi, che hanno ribadito la centralità della collaborazione tra università, ricerca e istituzioni. Il rettore dell'Università del Piemonte Orientale Menico Rizzi ha evidenziato che «Il Digi Open Lab rappresenta un modello virtuoso di integrazione tra saperi diversi che abbiano il tema della sostenibilità come obiettivo comune. Per l'Upo, contribuire a

questo ecosistema significa applicare trasversalmente le nostre eccellenze, dalla Biologia alla Chimica verde e la Chimica degli alimenti, dagli aspetti legati alla Salute umana a quelli Antropologici e del Diritto, per costruire un'agricoltura 4.0. Firmare questo Manifesto non è solo un atto formale, ma l'inizio di un percorso che vede la ricerca scientifica come motore fondamentale della transizione ecologica e produttiva, ricordando che il nostro Ateneo insiste su territori che sono terre d'acqua e di eccellenza per la produzione e la cultura del riso».

In questa direzione si inserisce anche il contributo della Rettore dell'Università degli Studi di Torino Cristina Prandi, che ha sottolineato: «L'Università di Torino è convinta che la ricerca di qualità debba produrre ricadute concrete sul territorio. Con la firma del Manifesto del Digi Open Lab questa convinzione si traduce in un impegno operativo: mettere le nostre competenze - dalla biologia vegetale alle scienze ambientali, dall'agronomia all'ingegneria - al servizio di un settore che rappresenta un pilastro dell'economia piemontese. L'agricoltura oggi affronta sfide di portata storica: cambiamenti climatici, scarsità idrica, riduzione degli input chimici, difficoltà nel reperire manodopera specializzata. Sfide che non si affrontano in modo frammentato, ma costruendo esattamente il tipo di ecosistema che il Digi Open Lab rappresenta, un luogo in cui università, imprese e agricoltori lavorano fianco a fianco, dai fruttiferi sperimentali ai laboratori digitali, per trasformare la ricerca in soluzioni reali e trasferibili alle aziende del territorio».

A seguire, è il Rettore dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche Nicola Perullo: «Siglare il Manifesto di In-

tenti del progetto Digi Open Lab rappresenta un momento importante per il nostro ateneo. Infatti la collaborazione con Fondazione Agrion si inserisce in un percorso già solido, che ci vede lavorare insieme su temi fondamentali come la sostenibilità, la biodiversità e l'innovazione agroalimentare. Credo che l'incontro tra la ricerca tecnica in campo e il nostro approccio olistico al cibo sia la chiave per affrontare le sfide future. Il Digi Open Lab rappresenta proprio questo: uno spazio concreto di sperimentazione e collaborazione, capace di generare conoscenza e valore per tutto il sistema agroalimentare».

La prorettrice del Politecnico di Torino Elena Maria Baralis, ha infine rilevato che «il Digi Open Lab rappresenta un esempio concreto di collaborazione tra università, istituzioni e territorio. Per il Politecnico di Torino è fondamentale contribuire allo sviluppo di soluzioni tecnologiche avanzate che supportino la transizione digitale e sostenibile del settore agricolo. Iniziative come questa rafforzano il legame tra ricerca e applicazione, generando innovazione con impatti reali per le imprese e per il territorio».

La firma del Manifesto è stata inoltre l'occasione per presentare Agri.On Call, il programma di accelerazione che accompagna le startup nello sviluppo e nella validazione delle proprie soluzioni, attraverso innovazione, ricerca e applicazione concreta. L'iniziativa, promossa da Fondazione Agrion in collaborazione con LaGemma Venture è stata illustrata dal presidente di LaGemma Venture, Enrico Collidà.

Il bando, rivolto a startup innovative del settore Agri-tech a livello nazionale, è stato lanciato ufficialmente lo scorso 13 marzo e offre la possibilità di candidarsi fino al 15 maggio 2026. Prevede la selezione di otto startup totali che potranno beneficiare, per un periodo di due anni, del supporto scientifico e dell'accesso ai Living Lab di Fondazione Agrion, oltre a un percorso di formazione imprenditoriale e intensivo della durata di due mesi curato da LaGemma Venture.

«L'innovazione ha bisogno di spazi, reti, risorse in una parola di un ecosistema capace di supportarne la crescita e lo sviluppo. Attraverso l'Agri.On Call vogliamo rafforzare il nostro impegno a sostegno dell'innovazione applicata all'agroalimentare, un settore che oggi più che mai necessita di soluzioni tecnologiche scalabili - ha dichiarato Enrico Collidà, Presidente di LaGemma Venture -. La partnership con Fondazione Agrion consente di unire ricerca, sperimentazione e competenze imprenditoriali in un unico percorso».

Ha concluso il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio: «Dobbiamo prendere atto del cambiamento climatico in essere che, in agricoltura, più ancora che sulla qualità incide in modo relevantissimo sulla quantità di produzione. Dobbiamo studiarlo e capire quali possono essere le migliori reazioni. "Conoscenza è potenza", dicevano i nostri padri, e mai come in questo caso è vero. Salvaguardare il nostro prodotto e il suo valore è la precondizione indispensabile per vincere sfide come le tensioni internazionali, i dazi, i costi di produzione. Per questo oggi dobbiamo dire un sincero grazie ad Agrion e alle nostre quattro Università che oggi siglano questo patto, e con loro alle tante organizzazioni e imprese che danno il loro contributo d'eccellenza alla ricerca. Salvaguardare la ruralità in Piemonte è fondamentale perché, al di là del sostegno alla produzione, traina dietro di sé la promozione del nostro cibo, la ristorazione, il turismo enogastronomico che rappresentano un pezzo portante della nostra economia».

Si tratta del residuo di produzione dei metano e biometano nei biodigestori aziendali o consortili

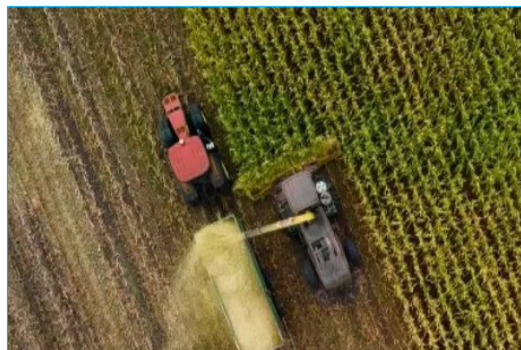
«Sì al digestato al posto del fertilizzante»

L'assessore Bongioanni sostiene la proposta del Governo al Consiglio della Ue

«Il Piemonte sostiene con convinzione l'iniziativa con cui il Governo Meloni ha sollecitato in Consiglio Agricoltura e Pesca dell'Unione Europea un'azione per promuovere l'uso del digestato come alternativa strategica ai fertilizzanti chimici, alla luce dell'impennata dei prezzi legata alle guerre in corso e all'instabilità geopolitica che finisce per ricadere sui nostri agricoltori. Auspico che l'azione promossa a Bruxelles, e che ha già raccolto attorno all'Italia il consenso di altre nazioni, possa portare a breve a una revisione della Direttiva Nitrati. Sarebbe un cambio radicale di paradigma che andrebbe finalmente incontro alle esigenze di un mondo produttivo agricolo e zootecnico importante e d'eccellenza come quello piemontese, che non deve più essere penalizzato da norme astratte e burocratiche»: così l'assessore al Commercio, Agricoltura Paolo Bongioanni commenta la proposta dell'Italia di rivedere la Direttiva Nitrati che è la norma europea che regola l'impiego del digestato zootecnico.

Residuo della produzione di metano e biometano nei biodigestori aziendali o consortili (in Piemonte sono 234, di cui 58 in provincia di Torino e 107 in provincia di Cuneo), il digestato è stato finora equiparato dalla normativa europea agli effluenti zootecnici, sottoposti alle prescrizioni della Direttiva Nitrati che impone parametri assai stringenti alla distribuzione di fertilizzanti organici che contengono azoto.

Oggi la guerra in Ucraina, le tensioni nel Golfo Persico e il blocco delle importazioni attraverso lo Stretto di Hormuz



hanno fatto schizzare i costi dei fertilizzanti chimici: a marzo 2026 l'urea (una produzione molto energivora) è salita fino a 765 euro a tonnellata, con un aumento del 55% rispetto all'anno precedente. L'Unione Europea dipende dai fertilizzanti azotati con importazioni per oltre 4 miliardi di euro nel 2025.

Le mutate condizioni geopolitiche ed economiche stanno così aggregando attorno alle posizioni dell'Italia un cambio di prospettiva. Roma chiede una revisione della Direttiva Nitrati per distinguere il digestato dai reflui zootecnici, riconoscendone le diverse caratteristiche e consentendone un utilizzo più ampio, e invita la Commissione a sostenere lo sviluppo degli impianti di digestione anaerobica e a valorizzare il ruolo dell'economia circolare in agricoltura, come parte della strategia per ridurre la dipendenza europea dai fertilizzanti chimici. Il digestato può rappresentare una soluzione immediata e sostenibile. Può sostituire in larga parte i fertilizzanti di sintesi, ridurre i costi per gli agricoltori, migliorare la fertilità dei suoli e tagliare fino a 840 kg di anidride carbonica equivalente per ettaro. «Il Piemonte – sottolinea Bongioanni – appoggia l'azione del ministro Lollobrigida affinché l'Ue recepisca in tempi brevi le nostre istanze. La nostra zootecnia verrebbe così sgravata da parte dei vincoli cui è sottoposta oggi, riducendo gli oneri per le imprese del settore. Dobbiamo fare in modo che il digestato diventi sempre più una risorsa e non un problema, usare meglio questa risorsa che non produce inquinamento ma fertilità, in una logica di economia circolare pragmatica e non ideologica».

GLI STUDENTI VIAGGIANO GRATIS NEI CAPOLUOGHI

Piemove si estende alle realtà accademiche

Al via la fase 2 di Piemove, la tessera voluta dalla Regione che consente agli studenti universitari under 26 di viaggiare gratis a bordo dei mezzi pubblici nei Comuni capoluogo del Piemonte. In particolare Piemove si allarga a 14 nuove realtà, tra Accademie e Istituzioni di Alta formazione: Escp Europe Business School, Scuola Holden, Istituto Universitario Salesiano Torino Rebaudengo, Scuola superiore per mediatori linguistici Vittoria, Ied Torino, Unicollege Torino, Conservatorio Statale di Musica "Giuseppe Verdi" di Torino, Accademia Albertina di Belle Arti di Torino, Conservatorio Vivaldi di Alessandria, Scuola superiore per mediatori linguistici Città di Cuneo, Conservatorio GF Ghedini di Cuneo, Accademia Belle Arti di Cuneo, Conservatorio Guido Cantelli di Novara. A questi si aggiunge il Centro per la Conservazione e il Restauro La Venaria Reale dell'Università di Torino a Venaria Reale, per il quale è stata prevista l'estensione della gratuità come già previsto per gli studenti che devono raggiungere il Campus universitario di Grugliasco. Si tratta in tutto di 5000 ragazzi che riceveranno sulla propria mail la comunicazione con tutte le informazioni sulla misura. «Quando abbiamo lanciato la misura la scorsa estate avevamo detto che si trattava di un primo passo e oggi, forti dei risultati di questi mesi, siamo pronti ad estenderla - hanno dichiarato il presidente Alberto Cirio e l'assessore ai Trasporti Marco Gabusi durante la presentazione al Grattacielo Piemonte - Si tratta di una misura innovativa che non ha pari in Italia e che ci viene riconosciuta come modello perché tiene insieme le esigenze di promozione del trasporto pubblico e di tutela della qualità dell'aria, con quella di sostenere il diritto allo studio e caratterizzare sempre di più il nostro Piemonte come territorio attrattivo per gli studenti universitari e i talenti». Sono già oltre 68 mila le adesioni a questa misura che è unica Italia nel suo genere ed è finanziata dalla Regione Piemonte con oltre 37 milioni tra risorse del ministero dell'Ambiente, con il contributo del Politecnico di Torino, Università di Torino, Università del Piemonte orientale e delle Fondazioni di origine bancaria, Compagnia di San Paolo e Fondazione Crt. Tutte le info al link sottostante.

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/aria/piemove-piemonte-viaggia-studia>

A Biella e Montalenghe le firma degli accordi di collaborazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione



La firma degli accordi di collaborazione dei Fondi di sviluppo e coesione a Biella. In alto: a sinistra, i sindaci del Biellese; a destra, della Baraggia. Sotto, a Montalenghe, i sindaci del Canavese e, a destra, delle Valli Orco e Soana



Firmati gli Accordi di Collaborazione delle aree omogenee nella giornata di mercoledì primo aprile, al mattino a Biella e nel pomeriggio a Montalenghe. Il presidente Alberto Cirio e l'assessore ai Fondi di Sviluppo e Coesione Gian Luca Vignale, affiancati dall'assessore al Bilancio Andrea Tronzano per la tappa canavesana, hanno incontrato i sindaci dei territori coinvolti per formalizzare l'assegnazione delle risorse Fsc, Fondi sviluppo e coesione.

L'Area Biellese comprende 47 Comuni e finanzia 49 interventi, per 6 milioni e 557 mila euro di valore totale degli investimenti. Dalla Regione sono stanziati 5.673.151 euro, mentre i restanti 884.558 euro sono co-finanziati dai Comuni, con 300 mila euro di contributo premialità. **L'Area Baraggia** coinvolge 22 Comuni per 24 progetti, con 3 milioni e 258 mila euro di valore totale degli investimenti. Dalla Regione sono stanziati 2.740.764 euro, mentre 517.740 euro sono co-finanziati dai Comuni, con un 200 mila euro di contributo premialità.

A Montalenghe, sono stati firmati gli Accordi dell'**Area Canavese** (72 Comuni; 89 progetti finanziati, 5 milioni e 591 mila euro di contributo regionale, con 300 mila euro di premialità) e dell'**Area Valli Orco e Soana** (27 Comuni; 29 progetti finanziati; 3 milioni e 899 mila euro di contributo regionale, con 200 mila euro di premialità).

«Abbiamo scelto di destinare fondi europei e Fsc anche ai piccoli Comuni, superando una logica che li aveva penalizzati per anni» ha dichiarato il Presidente Cirio, annunciando che per l'estate una misura di completamento per integrare le opere già avviate. L'assessore Vignale ha evidenziato «la semplicità, la rapidità e il coordinamento» che hanno caratterizzato la programmazione, permettendo di avviare interventi attesi da tempo. L'assessore Tronzano ha sottolineato come gli Accordi «rafforzino un Piemonte che cresce facendo sistema, valorizzando le specificità locali e costruendo uno sviluppo più equilibrato e duraturo».

L'Arco di Trionfo di Alessandria



ALESSANDRIA

Progetto guidato da Enrico Deregibus, con il supporto di AccademiaMonferrato. Mercoledì 22 aprile esibizione di Cisco a Conzano

Monferr'Autore Festival mixa musica e cultura

Debutto martedì 14 aprile ad Alessandria, con un documentario di Cristiana Mainardi

Nasce in Piemonte una nuova proposta culturale capace di intrecciare musica, parole e narrazione: si tratta del Monferr'Autore Festival, rassegna appena inaugurata che punta a valorizzare il territorio attraverso incontri e performance dal vivo. Alla guida del progetto c'è Enrico Deregibus, figura di riferimento nel panorama musicale italiano, già ideatore e anima del festival PeM, esperienza che per oltre un decennio ha coinvolto numerosi comuni tra Alessandria e Vercelli. Il nuovo appuntamento, organizzato con il supporto di AccademiaMonferrato, prenderà il via ad aprile e proseguirà fino a luglio con eventi distribuiti in diverse località della provincia di Alessandria e non solo. Tra i primi protagonisti annunciati spiccano nomi di rilievo come Mauro Pagani, Cisco ed Elena Ledda, artisti che incarnano perfettamente lo spirito della manifestazione, sospeso tra ricerca musicale e racconto d'autore.

Il debutto ufficiale è previsto per martedì 14 aprile alle ore 21 ad Alessandria: al Cinema Kristalli, avrà luogo la proiezione di "Andando dove non so. Mauro Pagani, una vita da fuggiasco", documentario diretto da Cristiana Mainardi. Al termine della visione, lo stesso Pagani dialogherà con il pubblico, offrendo uno sguardo diretto sul proprio percorso artistico segnato dall'improvvisa perdita della memoria. L'appuntamento successivo sarà in programma per mercoledì 22 aprile, quando il festival farà tappa a Conzano, con un'esibizione acustica di Cisco, storica voce dei Modena City Ramblers. L'evento si inserisce in una giornata dedicata alla memoria della Resistenza, arricchita da letture e momenti musicali. Accanto agli appuntamenti dal vivo prende forma an-



che il Monferrato Music Contest, competizione rivolta a giovani cantautori e band del territorio alessandrino. Il concorso, ospitato dal Country Sport Village e realizzato in collaborazione con RadioGold, è aperto ad artisti under 35 che presentino brani originali. I finalisti selezionati si esibiranno dal vivo a settembre, con premi che includono un contributo economico a sostegno dell'attività musicale. Il festival recupera un nome già utilizzato in passato, rilanciandolo con una visione rinnovata: creare uno spazio in cui la musica dialoghi con la parola e con il territorio. Non a caso, Deregibus è noto anche come studioso della canzone d'autore e biografo di Francesco De Gregori, a cui ha dedicato diversi volumi. Con Monferr'Autore prende così

forma un progetto che ambisce a diventare un punto di riferimento per la scena culturale piemontese, mettendo in relazione artisti affermati e nuove generazioni in un contesto diffuso e partecipato.

Eliana Cassarino

A Casale Monferrato, la mostra "Com'eri vestita?"

A Casale Monferrato prende il via un articolato percorso di sensibilizzazione dedicato al contrasto della violenza di genere, costruito attorno alla mostra "Com'eri vestita?". L'iniziativa, ideata da Amnesty International e dall'associazione Libere Sinergie, è promossa dallo Zonta Club Alessandria con il sostegno della Provincia di Alessandria e del centro antiviolenza me.dea. L'inaugurazione



è prevista per mercoledì 8 aprile alle ore 10 presso il Ciofs di viale Marchino 131 a Casale Monferrato, prima tappa di un itinerario che proseguirà fino a lunedì 27 aprile coinvolgendo diversi spazi della città. Il progetto si sviluppa come un percorso itinerante che toccherà anche l'Istituto Balbo, il For.AI e il coro di Santa Caterina, con l'obiettivo di raggiungere un pubblico ampio e trasversale. Cuore dell'esposizione è un allestimento che accosta abiti a testimonianze di violenza, invitando i visitatori a riflettere su uno dei pregiudizi più radicati: l'idea che il modo di vestire possa in qualche modo giustificare o spiegare un abuso. Proprio a questa domanda, "Com'eri vestita?", spesso rivolta alle vittime, la mostra risponde con forza, smontandone il significato implicito. Nata negli Stati Uniti nel 2013 e successivamente diffusa anche in Italia, l'esposizione si distingue per un linguaggio immediato e accessibile. Gli abiti presentati sono comuni, quotidiani, riconoscibili: elementi che aiutano a comprendere come la violenza non dipenda

soprattutto dei più giovani. L'obiettivo è promuovere una cultura fondata sul rispetto, sulla consapevolezza e sull'importanza del consenso, elementi fondamentali nella prevenzione. Anche i promotori ribadiscono la necessità di partire dal riconoscimento del problema per contrastarlo efficacemente. In questa direzione si inserisce il "Patto per il contrasto della violenza di genere", recentemente sottoscritto anche dal Comune di Casale Monferrato, che punta a rafforzare la fiducia nelle istituzioni e nella rete territoriale di supporto. Il calendario prevede l'apertura da mercoledì 8 a sabato 11 aprile al CiofsI, da lunedì 13 a sabato 18 aprile all'Istituto Balbo, da lunedì 20 a venerdì 24 aprile al For.AI, fino all'ultima tappa nel fine settimana di sabato 25 aprile e domenica 26 aprile al coro di Santa Caterina, dove la mostra sarà accessibile al pubblico. Un'iniziativa che si inserisce in un più ampio impegno di sensibilizzazione, con l'intento di contribuire a costruire una comunità più consapevole e attenta al rispetto della persona. (ec)

"Note sulla ricerca" Musica e solidarietà ad Alessandria

L'evento sabato 11 aprile



Sabato 11 aprile, dalle ore 19.30, Alessandria ospiterà una serata all'insegna della solidarietà, della musica e della partecipazione. L'iniziativa, intitolata "Note sulla Ricerca", è promossa dall'Associazione Luce sulla Ricerca, con l'obiettivo di sostenere concretamente i progetti dedicati al territorio e le attività scientifiche finanziate da Solidal per la Ricerca, iniziativa nata dalla collaborazione tra la Fondazione Solidal Onlus e l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Alessandria. L'evento si svolgerà nel Circolo Sardo Su Nuraghe, in via Sardegna 2, e sarà articolato in due momenti distinti ma complementari. Si inizierà con un'apericena aperta al pubblico, al costo di 20 euro comprensivi di una consumazione. Dalle ore 21, gara canora benefica: chi desidera esibirsi potrà partecipare versando una quota di 10 euro, interamente devoluta al sostegno delle attività del Centro Studi Ricerca delle Professioni Sanitarie, attivo all'interno del Dipartimento Attività Integrate Ricerca e Innovazione dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Alessandria. Attraverso il coinvolgimento diretto dei cittadini, l'iniziativa intende sottolineare quanto sia fondamentale continuare a investire in ambito scientifico, favorendo percorsi di crescita e innovazione. Un momento per divertirsi, ma anche per contribuire attivamente a progetti che guardano al futuro del territorio e alla salute della collettività. Per informazioni e prenotazioni è possibile contattare il numero 333-7077724. (ec)

La Torre Comentina,
nel centro storico di Asti



ASTI

Al Cardinal Massaia riapre la Stanza del sorriso



All'ospedale "Cardinal Massaia" di Asti riapre la "Stanza del sorriso", uno spazio dedicato al benessere psicologico dei pazienti oncologici, dove cura della bellezza e umanità si affiancano alle terapie mediche. Il progetto, nato nel 2007 grazie all'associazione Astro-Progetto Vita, torna operativo dopo l'interruzione dovuta alla pandemia, grazie all'impegno dei volontari e alla collaborazione del reparto, guidato dal direttore Marcello Tucci e dalla coordinatrice infermieristica Manuela Cazzulo. La stanza del sorriso offre supporto ai pazienti, donne e uomini, nella gestione degli effetti collaterali delle terapie, come la caduta dei capelli e le alterazioni cutanee, contribuendo a preservare identità e autostima. L'equipe, che si integra a pieno titolo con i volontari di Astro-Progetto Vita e Pulmino Amico, è formata da quattro esperte. A promuovere e sostenere l'iniziativa il dottor Franco Testore, che sette anni fa ha smesso i panni di direttore dell'Oncologia proseguendo il suo impegno, ininterrottamente, a fianco dei pazienti di Oncologia con le associazioni Astro-Progetto Vita.

<https://asl.at.it/alloncologia-del-cardinal-massaia-riapre-la-stanza-del-sorriso>

Premio Mariangela Cotto 2026



Torna il "Premio Mariangela Cotto", promosso dall'associazione "Il Dono del Volo", dal Centro Servizi per il Volontariato Asti Alessandria e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, con il patrocinio della Provincia e del Comune di Asti e il supporto del quotidiano *La Stampa* e dei settimanali *La Nuova Provincia* e *Gazzetta d'Asti*. Il Premio nasce per ricordare e proseguire l'impegno di Mariangela Cotto, figura di riferimento del volontariato astigiano e fondatrice de "Il Dono del Volo". Il concorso si propone di valorizzare progetti, iniziative ed eventi che si siano distinti nella provincia di Asti per il loro impatto sociale, con particolare attenzione alle esperienze in grado di coinvolgere i giovani, proporre soluzioni innovative e rafforzare la collaborazione tra Terzo Settore, enti pubblici e realtà private. Le candidature dovranno essere presentate entro il 15 giugno prossimo.

www.csvastiallessandria.it/2026/3/26/premio-mariangela-cotto-anno-2026

Riprendono le visite alla Torre Troyana di Asti



Dal primo aprile è tornato visitabile uno dei simboli più riconoscibili della città di Asti: la Torre Troyana, che riapre al pubblico dopo la consueta pausa invernale, pronta ad accogliere nuovamente visitatori e appassionati di storia nel cuore della città. Costruita tra la fine del XII e l'inizio del XIII secolo e legata alla potente famiglia Troya, la torre è uno dei monumenti più rappresentativi del Medioevo astigiano. Con i suoi 44 metri di altezza domina il centro storico e racconta, attraverso la sua architettura e la sua storia, il ruolo e il prestigio delle grandi casate cittadine. Salendo i 199 gradini della scala interna si raggiunge il piano dei merli, da cui si apre uno spettacolare panorama a 360 gradi sui tetti di Asti e sulle colline circostanti. Un punto di osservazione unico per scoprire la città da una prospettiva diversa e un invito a riscoprire Asti dall'alto, tra storia, architettura e paesaggio.

www.museidiasti.com/torre-troyana

La rassegna DegustArt apre con la mostra Cavalieri



Allo spazio BAart di Agliano Terme, nell'ex confraternita di San Michele, in piazza San Giacomo 2, al via la rassegna *DegustArt*, calendario di incontri dedicati all'arte e al vino in collaborazione con il Consorzio Barbera d'Asti e Vini del Monferrato. Artisti e artiste si alterneranno fino a fine anno esponendo le loro opere nei suggestivi spazi dell'ex confraternita, dove sarà possibile anche conoscere e apprezzare i vini dei produttori locali. Tutte le domeniche ai visitatori sarà offerto in degustazione un calice di Barbera d'Asti, in linea con la filosofia che contraddistingue BAart, che unisce la promozione delle eccellenze del territorio all'attenzione per l'arte. Il primo appuntamento dell'anno sarà la mostra *Cavalieri* di Stefano Pedro Porro, visitabile dal 4 aprile al 24 maggio. L'inaugurazione è fissata per sabato 4 aprile con vernissage alle ore 17 in presenza dell'artista. La mostra sarà aperta dalle ore 10 alle ore 18, tutti i giorni tranne il mercoledì, giorno di chiusura del BAart. Ingresso libero.

www.paesaggivitivinicoliunesco.it/it/eventi/mostra-cavalieri-agliano-terme

il Duomo di Biella



BIELLA

Ritorna Nuvolosa, il Festival del Fumetto di Biella



Si rinnova anche quest'anno, l'appuntamento con *Nuvolosa*, il Festival del Fumetto di Biella, giunto con successo alla sua ottava edizione. L'evento si svolgerà sabato 11 e domenica 12 aprile nella suggestiva cornice del Piazza di Biella, coinvolgendo in particolare Palazzo Gromo Losa e Palazzo Ferrero. Al centro del Festival ci sarà come sempre il concorso nazionale *Nuvolosa*, che ha visto la partecipazione di oltre 150 giovani fumettisti provenienti da tutta Italia, chiamati a confrontarsi con il tema "Nuvole di stile". La premiazione dei vincitori si terrà sabato 11 aprile a Palazzo Gromo Losa e, sempre sabato 11 aprile, sarà inaugurata presso Palazzo Ferrero la mostra delle opere in concorso, che permetterà al pubblico di scoprire da vicino i lavori realizzati dai partecipanti. Nello stesso spazio espositivo saranno presentate le opere realizzate dagli allievi del Liceo Artistico "Quintino Sella" di Biella e dalla classe attivata presso la Casa Circondariale di Biella. Domenica 12 aprile la giornata sarà invece dedicata ai laboratori di fumetto a Palazzo Gromo Losa. Il Festival è realizzato con il patrocinio della Regione Piemonte, del Consiglio Regionale del Piemonte e della Provincia di Biella, con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella e del Centro Commerciale "I Giardini" di Biella e la partecipazione del Liceo Pietro Sella.

<https://comune.biella.it/novita/nuvolosa-2026-torna-a-biella-11-e-il-12-aprile>

L'inverno grande artista alla Fondazione Cr Biella



C'è ancora tempo fino a lunedì 6 aprile per visitare la mostra *L'inverno grande artista. Fotografie di Francesco Delorenzi*, allestita nello Spazio Cultura della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella (via Garibaldi 14). La mostra non è solo una celebrazione estetica della stagione fredda, ma un viaggio profondo nel "sentire" invernale, capace di toccare corde che vanno dall'incantesimo spirituale alla pura astrazione grafica. L'inverno, con la sua capacità di incidere paesaggi fiabeschi nella neve e nel ghiaccio e di modificare rendendoli magici anche i luoghi più comuni, è il soggetto prediletto di Francesco Delorenzi e Placido Castaldi, che in questa mostra affrontano un dialogo inedito e ricco di suggestioni. Delorenzi, con un archivio che vanta ottant'anni di attività amatoriale e decine di migliaia di scatti in bianco e nero, propone una selezione che rifugge il paesaggio da cartolina. Una parte dell'esposizione è dedicata al legame artistico e umano con Castaldi, il celebre pittore biellese del "bianco". Per oltre vent'anni i due hanno condiviso la stessa ossessione poetica per la neve, confrontando bozzetti e negativi nella baita "I Paci" a Sordevolo. Orario: da lunedì a venerdì, dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 17.30; sabato e domenica, dalle ore 16 alle 19.

www.fondazionecrbiella.it/l-inverno-grande-artista

Concerto di Pasqua dell'Ensemble Musica Antica Magnano



A Magnano, nella suggestiva cornice della chiesa di Santa Marta, domenica 5 aprile, con inizio alle ore 21, è in programma il tradizionale appuntamento con il "Concerto di Pasqua" dell'Ensemble Musica Antica Magnano, dal titolo "Mosaico". Un viaggio musicale nel tempo e nello spazio con protagonisti i musicisti Anastase Démétriadès al flauto dolce, Luca Taccardi a violoncello e viola da gamba e Georges Kiss al clavicembalo. L'appuntamento si inserisce nel solco del "Festival Musica Antica a Magnano", fortunata avventura musicale iniziata oltre 40 anni fa, che si è arricchita anno dopo anno, trasformando il paese nella capitale della musica antica. Sotto la direzione artistica di Anastase Démétriadès dal 2019 e con il sostegno della famiglia di Bernard Brauchli e del Consiglio Direttivo presieduto da Thérèse Culléod sua figlia, il festival persegue la sua missione di far vivere la musica antica in luoghi eccezionali. La magnifica collezione di strumenti storici e il prossimo sviluppo di una biblioteca e di un archivio digitale, testimoniano questo costante desiderio di innovare nel rispetto della tradizione. Nella sua lunga storia il Festival è rimasto fedele allo spirito del suo fondatore: condividere la passione per la musica antica con il maggior numero di persone possibile.

<https://musicantiamagnano.com>

Anche a Pasqua le visite guidate al Santuario di Oropa



Proseguono anche a Pasqua e Pasquetta le visite guidate al Santuario di Oropa, al Tesoro e agli Appartamenti Reali. Le guide accompagneranno i visitatori alla scoperta di curiosità, informazioni e aneddoti sulla storia del celebre Santuario in occasione della solennità pasquale. Il percorso inizia dai cancelli del Santuario per arrivare al chiostro sacro passando attraverso la Porta Regia, progettata dal famoso architetto Juvarra. La visita prosegue quindi nella Basilica Antica, dove si trova la statua della Madonna Nera incoronata, nelle gallerie degli ex voto, negli Appartamenti Reali dei Savoia e nel Museo dei Tesori. Qui sono esposti i paramenti liturgici, i documenti storici, i dipinti, le opere d'arte, gli ori e i gioielli che hanno adornato la statua della Madonna di Oropa in occasione delle Incoronazioni centenarie che si sono susseguite a cominciare dal 1620. Il costo è di 10 euro a persona, con ingressi inclusi. Riduzioni: 8 euro per chi soggiorna nelle camere del Santuario. Promozione famiglie (genitori e figli): una gratuità ogni 3 paganti; bambini fino a 6 anni gratuito. Partenza dallo chalet info turistiche davanti ai cancelli principali del Santuario alle ore 11. La prenotazione è consigliata sul sito del Santuario.

www.santuariodioropa.it

Piazza Duccio Galimberti a Cuneo



CUNEO

Partito da Cuneo il tour di presentazione sul territorio provinciale, aperto alla partecipazione di tutti **La strategia per la futura Granda**

I Comuni di Cuneo, Borgo San Dalmazzo e Busca firmano i primi Patti di collaborazione

Nella mattinata di venerdì 27 marzo, allo Spazio Varco di Cuneo, si è svolto il primo appuntamento del programma di incontri di presentazione pubblica della pianificazione strategica provinciale: un momento di confronto allargato promosso dai tre enti promotori del Piano, ovvero la Provincia di Cuneo, la Camera di Commercio di Cuneo e la Fondazione Crc, con l'obiettivo di coinvolgere la comunità locale per costruire insieme una visione condivisa di futuro per il territorio provinciale. L'appuntamento ha visto la partecipazione di attori istituzionali, economici, sociali, culturali ed educativi del territorio e soggetti che vogliono approfondire il tema della pianificazione strategica. Il lavoro è partito dalla riflessione comune sui 5 megatrend (urbanizzazione, disuguaglianze sociali, squilibri demografici, Innovazione tecnologica, cambiamenti climatici), le grandi transizioni globali che condizionano anche le comunità locali e che incideranno profondamente sul futuro del territorio.

Dopo una prima tavola rotonda con i presidenti dei tre enti promotori, l'incontro ha previsto una presentazione del percorso realizzato fin qui dal Piano Strategico e del contesto in cui si posiziona oggi la provincia di Cuneo. Sulla scorta degli elementi emersi, i partecipanti in sala sono stati poi coinvolti in un'attività partecipata di ascolto e consultazione sulle priorità future del territorio provinciale. A conclusione dell'appuntamento, i Comuni di Cuneo, Borgo San Dalmazzo e Busca hanno firmato i primi Patti di collaborazione, strumento dedicato a raccogliere la partecipazione attiva di tutti i soggetti pubblici, del privato o del terzo settore, interessati a fare parte dell'ecosistema della Strategia Cuneo, a fianco degli enti promotori e della Cabina di Regia istituzionale permanente.

«La pianificazione strategica che stiamo portando avanti sul territorio cuneese rappresenta un'esperienza quasi unica a livello nazionale, fondata sulla collaborazione tra enti, comu-



Da sinistra, i presidenti della Provincia di Cuneo, Luca Robaldo; della Camera di commercio di Cuneo, Luca Crosetto, e di Fondazione Crc, Mauro Gola. Sotto, i sindaci di Cuneo, Borgo San Dalmazzo e Busca alla firma dei primi Patti di collaborazione, per la partecipazione di tutti i soggetti pubblici, del privato o del terzo settore, interessati a fare parte dell'ecosistema della Strategia Cuneo



nità locali e cittadini, e questo rappresenta un notevole segnale positivo per la nostra terra. La Provincia, nel suo ruolo di coordinamento, è chiamata a rafforzare questo ecosistema, ampliando il coinvolgimento attraverso strumenti come i Patti di collaborazione. In questo percorso si inserisce anche il lavoro portato avanti dagli uffici provinciali Sies, Servizi Europa Interventi Strategici, e Sua, Stazione Unica Appaltante, perché laddove ci sono strutture che funzionano e i Comuni sono messi nelle condizioni di operare al meglio, il territorio cresce anche in termini di attrattività, qualità della vita e opportunità di crescita per imprese e famiglie» dichiara Luca Robaldo, presidente della Provincia di Cuneo.

«Il piano strategico 2030 non è un semplice documento, ma la bussola che dovrà guidare lo sviluppo della nostra provincia» afferma Luca Cro-

setto, il presidente della Camera di commercio di Cuneo. «Abbiamo voluto portare la "concretezza del fare" direttamente nel cuore delle decisioni, cercando di unire, insieme ai nostri partner, istituzioni, ricerca e imprese in una grande alleanza di territorio. Solo correndo uniti, con una voce sola, potremo garantire alle nostre aziende la forza e la solidità necessarie per continuare a essere un modello di sviluppo d'eccellenza».

Mauro Gola, presidente di Fondazione Crc: «La grande partecipazione a questa primo appuntamento di presentazione pubblica di Strategia Cuneo conferma l'ampio interesse del territorio per un percorso che, con gli incontri territoriali, si apre al coinvolgimento di tutta la comunità provinciale. La condivisione con gli attori territoriali è elemento fondamentale per costruire una visione comune di futuro, capace di immaginare la provincia del 2030 e oltre, offrendo direzione e senso alle scelte strategiche di oggi». Il percorso, promosso da Provincia di Cuneo, Camera di Commercio e Fondazione Crc, è stato avviato nella primavera 2024, con la presentazione del Piano Strategico Cuneo 2030, e ha fin da subito visto il coinvolgimento, all'interno della Cabina di Regia

Istituzionale, dei principali stakeholder del territorio, mettendo insieme le Istituzioni con il mondo della ricerca e dell'innovazione: le Università con sede in provincia di Cuneo (Università di Torino, Politecnico di Torino, Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo), Nexo Agrifood Hub, il coordinamento degli enti gestori dei servizi socioassistenziali, le due Aziende Turistiche Locali. A questi si sono aggiunti, da inizio del 2026, anche le Asl Cn1 e Cn2, l'ufficio scolastico provinciale di Cuneo ed il Conservatorio Ghedini. Le principali istituzioni provinciali unite per lavorare a una provincia più verde, più intelligente, più connessa, più sociale, più vicina ai cittadini, come indicato dagli obiettivi europei per il 2030. A fine febbraio 2026 è stato firmato il protocollo di intesa «Per la governance della pianificazione strategica della provincia di Cuneo» tra i tre enti promotori della Pianificazione strategica 2030.

Il calendario dei prossimi appuntamenti di presentazione sul territorio prevede 4 tappe: giovedì 16 aprile, alle ore 10,15 ad Alba, presso Apro Formazione; mercoledì 22 aprile, alle ore 10,15, a Savigliano, al Polo dell'Università degli Studi; giovedì 14 maggio, alle 10,15 a Mondovì, all'Is Giolitti Bellisario e giovedì 28 maggio, alle 10,15, a Pollenzo, presso l'Albergo dell'Agenzia. Per partecipare occorre iscriversi sul sito www.fondazioneccrc.it (af)

La festa del Vino a Clavesana

Successo per l'evento



Domenica 29 marzo i consiglieri provinciali Pietro Danna e Rocco Pulitanò hanno partecipato, in rappresentanza della Provincia di Cuneo, alla Festa del Vino 2026 a Clavesana, appuntamento che ha richiamato numerosi visitatori tra degustazioni, iniziative culturali e momenti di intrattenimento. La giornata si è aperta con il saluto delle autorità e l'inaugurazione ufficiale, seguita dalle visite alla cantina e dalle degustazioni delle nuove annate, accompagnate dal buffet curato dagli studenti dell'Istituto alberghiero Giolitti di Mondovì. Nel pomeriggio spazio anche alla musica e alle attività dedicate alle famiglie. Il consigliere Danna ha sottolineato il valore della manifestazione per la promozione del territorio e delle eccellenze vitivinicole locali, evidenziando come eventi di questo tipo contribuiscano a rafforzare l'identità e l'attrattività della comunità. Danna ha inoltre aggiornato i presenti sullo stato dei lavori del ponte Ghigliani sul fiume Tanaro, lungo la strada provinciale 258 nel comune di Clavesana, chiuso al traffico veicolare dall'ottobre 2016, quando un'anomala ondata di piena ne aveva compromesso la stabilità. I lavori di messa in sicurezza, sospesi durante la stagione invernale a causa delle basse temperature, riprenderanno in primavera con l'arrivo di un clima più favorevole. Una volta completato, l'intervento di ripristino strutturale (che comporta per l'ente provinciale una spesa di complessivi 3 milioni e 85 mila euro) porterà benefici significativi alla viabilità complessiva del territorio, con ricadute positive anche per le attività locali, tra cui la cantina dei produttori.

A Racconigi si parla di campagna di Russia

Prosegue a Racconigi una rassegna letteraria e culturale di primavera con il secondo appuntamento dedicato alla memoria storica e all'approfondimento di una delle pagine più dolorose del Novecento. Sabato 11 aprile alle ore 17.30, nella Sala Unire del Centro Culturale Le Clarisse, in piazza Burzio 12, si terrà un pomeriggio di riflessione dal titolo "La campagna di Russia, ieri e oggi", incentrato sulla ricostruzione storica e sulle testimonianze legate alla campagna di Russia. L'incontro sarà condotto da Danilo Dolcini, dell'associazione culturale "Sulle orme della Storia" e fondatore del sito "Un italiano in Russia", che guiderà il pubblico attraverso racconti, documenti e approfondimenti, offrendo uno sguardo attento e coinvolgente su un evento che ha segnato profondamente la storia italiana. A 83 anni dalla tragica conclusione della campagna, l'iniziativa rappresenta un'importante occasione per mantenere viva la memoria del sacrificio di migliaia di soldati e per riflettere sul valore della storia come strumento di consapevolezza per il presente. L'evento è a ingresso gratuito fino ad esaurimento posti. (af)

LA CAMPAGNA DI RUSSIA, IERI E OGGI
Storia e testimonianze di un sofferto sacrificio a 83 anni dalla tragica conclusione
Pomeriggio sulla Campagna di Russia tenuta da Danilo Dolcini dell'Associazione Culturale "Sulle orme della Storia" e fondatore del sito "Un italiano in Russia"

SABATO 11 APRILE 2026
ore 17,30
Sala Unire - Centro Culturale Le Clarisse
Piazza Burzio 12 - RACCONIGI

L'evento rappresenta il secondo appuntamento della rassegna letteraria e culturale di primavera. **PREZZO: GRATUITO FINO AD ESAURIMENTO POSTI.**

Progetto presentato dal sindaco Gatto. Un investimento di oltre un milione e mezzo di euro

Lavori all'impianto sportivo Manzo

Alba, rifacimento della pista di atletica leggera e degli spogliatoi

Martedì 24 marzo, il sindaco Alberto Gatto, con gli assessori ai Lavori Pubblici Edoardo Fenocchio e allo Sport Davide Tibaldi, alla ripartizione Opere pubbliche e ai professionisti coinvolti, ha presentato ufficialmente il progetto di riqualificazione dell'impianto sportivo comunale "Augusto Manzo", in località San Cassiano, i cui lavori sono cominciati nelle scorse settimane. L'intervento rappresenta un investimento strategico pari a un milione e 510 mila euro e prevede una serie articolata di opere volte a restituire piena funzionalità e qualità a una delle principali infrastrutture sportive cittadine. L'impianto di proprietà comunale, intitolato alla memoria dell'albese Augusto Manzo, storico campione di pallapugno, ospita quotidianamente attività sportive di società locali, scuole e cittadini, ed è sede di eventi e manifestazioni. È presente una tribuna coperta e dispone complessivamente di circa 2.800 posti. La prima pista di atletica è stata realizzata nel 1978 ed è stata oggetto di ri-



L'impianto sportivo intitolato ad Augusto Manzo, in località San Cassiano, ospita molte attività ed eventi

qualificazione con la posa di un nuovo manto nel 2011: ora sono stati eliminati entrambi gli strati per lasciare spazio a quella nuova, identica per estetica e qualità a quella realizzata per le Olimpiadi di Parigi 2024 a partire dal colore viola. Ad aggiudicarsi l'appalto il raggruppamento temporaneo di imprese Mondo Spa - Cauda Strade Srl.

Il progetto comprende il rifacimento completo della pista di atletica leggera, con la realizzazione di una nuova pavimentazione conforme agli standard tecnici richiesti per le competizioni, il rinnovamento delle corsie e delle aree dedicate alle diverse discipline, oltre alla sistemazione delle aree circostanti per migliorare sicurezza e fruibilità. Accanto a questo, è prevista la riqualificazione della palazzina spogliatoi, che sarà oggetto di interventi di ammodernamento sia sotto il profilo funzionale sia energetico: miglioramento degli spazi interni, adeguamento degli impianti, efficientamento energetico e maggiore accessibilità per atleti e utenti. Inoltre sarà realizzato uno spazio destinato all'atletica, una club house con sala attrezzi, che diventerà la base stabile per le attività della società

sportiva. Il progetto si inserisce in un più ampio piano di rilancio e valorizzazione degli impianti sportivi cittadini con l'obiettivo di promuovere lo sport come strumento di benessere, inclusione sociale e crescita della comunità. Il sindaco Alberto Gatto e gli assessori Edoardo Fenocchio e Davide Tibaldi: «*Il rifacimento della pista di atletica di San Cassiano è un intervento tanto atteso quanto importante per la città. Abbiamo scelto di investirci fin da subito, perché crediamo nello sport come valore positivo, capace di creare occasioni di crescita e di comunità. Interventiamo su un impianto molto utilizzato, rendendolo più moderno, funzionale e accessibile, con pista e spogliatoi disponibili anche per lo sport libero. Con questo progetto rafforziamo un punto di riferimento per tante persone. La club house a disposizione dell'Atletica Alba consentirà alla società di avere a disposizione uno spazio dedicato, adeguato e stabile. È un modo concreto per sostenere lo sport di base. Si tratta di un investimento significativo che riqualifica complessivamente l'area, migliorando la qualità delle strutture e restituendo alla città un impianto ancora più fruibile e all'altezza delle esigenze di oggi.*

Con un progetto del "conto termico", dal fotovoltaico alla coibentazione

Confreria, lavori grazie ai fondi Gse

Agli edifici di residenza pubblica di Via San Damiano Macra, per 812 mila euro



Nelle immagini, i lavori agli edifici di residenza pubblica in via San Damiano Macra a Confreria

Il progetto di riqualificazione degli edifici di residenza pubblica in via San Damiano Macra a Confreria, si è meritato un ulteriore finanziamento: un progetto presentato nell'ambito del "Conto termico" al Gse, Gestore servizi energetici, ha infatti ottenuto completa copertura economica dei lavori che da progetto ammontano a 812 mila euro. Queste risorse hanno reso possibile il rifacimento completo della copertura con miglioramento strutturale, l'installazione di un impianto fotovoltaico da 20 kW, il completamento delle opere di coibentazione dell'involucro edilizio e migliorie dei serramenti esterni. Il nuovo finanziamento ha quindi consentito di completare in maniera coerente e tempestiva il percorso di efficientamento energetico per questi edifici. Mentre i lavori sul tetto, resi possibili dalle risorse Gse, sono già in fase di completamento, è ancora in corso la riqualificazione sui due

edifici, garantita dal Pnrr e finalizzata alla realizzazione di un progetto di co-living intergenerazionale. Questi lavori consentono di raggiungere lo standard energetico Nzeb, Nearly Zero Energy Building, trasformando l'edificio di edilizia residenziale pubblica, risalente agli anni Settanta e composto da 24 unità abitative, in una struttura altamente efficiente e sostenibile. Infatti, un edificio Nzeb consente un significativo abbattimento dei costi di gestione energetica (anche fino all'80-90% rispetto a un edificio tradizionale) e garantisce una sostenibilità ambientale di lungo periodo, riducendo le emissioni di Co2 grazie al minore consumo di energia e all'utilizzo di fonti rinnovabili. Commenta l'assessore competente Alessandro Spedale: «*Ancora una volta è da riconoscere l'abilità degli uffici di dare gambe al percorso strategico voluto dalla Giunta: continuiamo così, un passo dopo l'altro, a lavorare con costanza e determinazione, con misure e interventi in luoghi e a livelli diversi, perché il nostro territorio si unisca agli sforzi globali a beneficio della sostenibilità ambientale.*

IN PIAZZA GIOLITTI E NEL CENTRO CITTADINO

Bra, Fiera di Pasquetta tra sapori e tradizioni

Profumi, sapori e tradizioni tornano a colorare la Città di Bra in occasione della Fiera di Pasquetta, l'appuntamento che lunedì 6 aprile trasformerà il centro e piazza Giolitti nel cuore pulsante dell'enogastronomia e della cultura locale. Piazza Giolitti si conferma la location principale dell'evento, ospitando il grande Mercato dei Produttori. In collaborazione con il Mercato della Terra e Coldiretti, le eccellenze del territorio offriranno il meglio della produzione agricola a km zero. Per gli amanti del cibo di strada, tornano le tentazioni dello Street Food a cura degli Artigiani del Gusto di Confartigianato, mentre uno spazio, a cura di Ascom Bra, sarà dedicato alla promozione del marchio "Bra's" con taglieri di prodotti tipici locali. L'edizione 2026 segna un traguardo prestigioso: la Fiera Zootecnica taglia il nastro della sua 150ª edizione. Un appuntamento che vedrà la premiazione dei migliori capi della Razza Piemontese e la partecipazione delle scuole con il concorso "La mia fattoria ideale". Ad arricchire l'area espositiva ci saranno trattori d'epoca, vivaisti, piccoli animali e laboratori didattici per famiglie. Nel pomeriggio, alle ore 16, la tradizione incontra il folklore con il concerto gratuito dei Trelilu. Per chi desidera unire l'attività all'aria aperta alla buona tavola, quest'anno c'è la "Pedalata Gourmet - Pasquetta tra le colline di Bra". Un itinerario cicloturistico guidato che condurrà i partecipanti alla scoperta dei paesaggi vitivinicoli circostanti, con tappe degustazione dedicate ai prodotti d'eccellenza. Un'occasione per vivere la Pasquetta in modo sostenibile, ammirando i panorami del Roero e gustando le specialità locali (info e prenotazioni su www.cuneoalps.it). Da piazza Giolitti, la festa coinvolgerà poi l'intera città: dalle 8 alle 19, le vie del centro ospiteranno infatti la tradizionale fiera mercato, mentre i musei cittadini saranno aperti per l'intera giornata, con ingresso gratuito per tutti i residenti a Bra (info su www.museidibra.it). Il programma dettagliato di tutti gli appuntamenti è consultabile sul sito ufficiale www.turismoibra.it.



<https://www.comune.bra.cn.it/it/news/la-pasquetta-fiorisce-a-bra>

DOMENICA 12 APRILE AL MUSEO FILIPPI

Boves, alla scoperta dei "Volti della Resistenza"

Il Museo Adriana Filippi di Boves dedica la giornata di domenica 12 aprile a un percorso guidato alla scoperta dei "Volti della Resistenza", un omaggio alla figura di Adriana Filippi, maestra e artista di guerra che tra il 1943 e il 1945 raccontò attraverso la pittura la lotta di uomini e donne contro il nazifascismo. L'iniziativa propone due visite guidate, alle 15.45 e alle 17.15, negli spazi di via Moschetti 15, dove sono conservate le opere che testimoniano la forza espressiva e civile dell'artista bovesana. L'evento intende valorizzare la sua eredità culturale e il suo contributo alla memoria storica del territorio, segnato profondamente dagli eventi del 1943. Le tariffe sono accessibili: 3 euro il biglietto intero, 1 euro per i giovani dagli 8 ai 14 anni, ingresso gratuito per i residenti a Boves e per i bambini fino ai 7 anni. Per informazioni e prenotazioni sono disponibili il numero 0171-696206, l'indirizzo info@cuneoalps.it e il sito www.cuneoalps.it.



Tra le eccellenze italiane, inserita con i suoi tesori artistici ed enogastronomici in un circuito nazionale Scelta da Fs come Paese della Bellezza Città della Zizzola snodo strategico di un turismo slow e rispettoso dell'ambiente

La Città di Bra entra ufficialmente a far parte della selezione di eccellenze italiane scelte dal Gruppo Fs per la campagna di comunicazione nazionale "Il Paese della Bellezza". L'iniziativa (realizzata con il patrocinio del Comune e volta a valorizzare i tesori artistici, enogastronomici e naturalistici della provincia italiana raggiungibili in treno)



Bra è stata inserita dal Gruppo Fs all'interno del circuito nazionale "Il Paese della Bellezza"

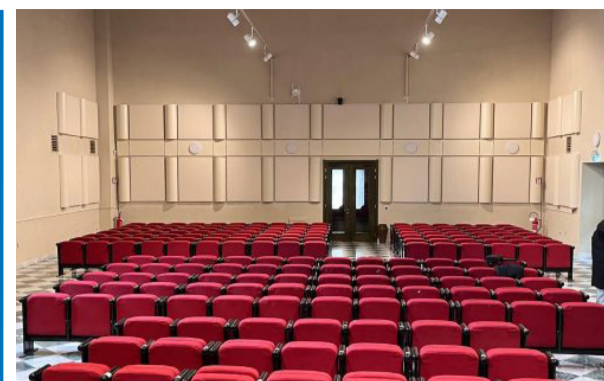
ha individuato in Bra e nel suo snodo ferroviario un punto di riferimento fondamentale per rappresentare il Piemonte e il sistema delle Langhe e Roero, inserendola in un circuito che comprende altre perle del Belpaese come Pisa, Pompei, Taormina e Vicenza. La campagna celebra il viaggio in treno non solo come mezzo di trasporto sostenibile, ma come vera e propria "emozione in viaggio", capace di connettere il cuore del Barocco braidese con le eccellenze dei dintorni attraverso una rete di esperienze uniche. Grazie alla centralità della stazione ferroviaria di Bra, la campagna suggerisce una serie di itinerari sul territorio, che spaziano dalla cultura alla natura, facilmente accessibili per i viaggiatori: Cultura e Barocco, dal "salotto" di Bra verso l'eleganza di Savigliano o alla scoperta del Castello di Racconigi; Enogastronomia e Tradizione, un filo diretto per i Mercati della Terra, i grandi eventi autunnali e la visita al borgo storico di Pollenzo, sede dell'Università di Scienze Gastronomiche; Natura e Outdoor, dalle passeggiate braidesi, al fascino del Parco del Tanaro e alla suggestiva

cesca Amato -. Questa partnership conferma la nostra città come porta d'accesso privilegiata per le Langhe e il Roero. Bra non è solo una destinazione di eccellenza enogastronomica e culturale, ma un centro vibrante che, grazie anche allo snodo ferroviario, promuove un turismo consapevole, lento e rispettoso dell'ambiente, da vera Città Slow. Siamo pienamente consapevoli che la stazione rappresenti un punto sensibile della città, che monitoriamo con attenzione. Per questo crediamo che questa campagna sia un'ulteriore, preziosa possibilità di rivivere e riqualificare quel luogo, trasformandolo da semplice punto di transito a vera e propria 'vetrina' di benvenuto, un presidio di bellezza e socialità che può restituire valore all'intera città».

La grafica della campagna, che ritrae i monumenti simbolo della città e i paesaggi vitivinicoli circostanti, sarà presente nelle principali stazioni italiane e sui canali di comunicazione del Gruppo Fs, invitando migliaia di passeggeri a scoprire che la bellezza, in Italia, passa sempre per un viaggio in treno.

Alta Via del Sale; Scienza e Musei, il dialogo scientifico tra il Museo Craveri di Bra, uno dei più antichi e rappresentativi del Piemonte, e il Museo Eusebio di Alba.

«Essere stati scelti dal Gruppo Fs per "Il Paese della Bellezza" è un riconoscimento che ci riempie d'orgoglio - dichiarano il sindaco di Bra Gianni Fogliato e l'assessore alla Mobilità, Fran-



La Sala San Giovanni è stata riqualificata sotto il profilo acustico

La struttura torna nella disponibilità della Città Cuneo, alla Sala San Giovanni la riqualificazione acustica

L'intervento è costato 150 mila euro

Sala San Giovanni è tornata nella disponibilità della Città dopo un delicato e strategico intervento di riqualificazione acustica. Chi utilizzava quello spazio per eventi lamentava criticità nella qualità del suono, dovute alla particolare conformazione dello spazio interno. Per porre rimedio a queste limitazioni e far sì che la sala potesse essere pienamente valorizzata, l'Amministrazione ha deciso di investire risorse proprie per migliorare la qualità acustica. I lavori hanno previsto l'installazione di una struttura riflettente amovibile ("camera acustica") nell'area dell'abside, che ha migliorato la propagazione del suono tra i diversi volumi della sala. Sono stati inseriti pannelli fonoassorbenti ed elementi fonodiffondenti integrati sulle pareti, progettati nel rispetto dell'estetica dell'edificio. Accanto a questo è stato completamente rinnovato l'impianto audio. Tutto ciò nel più rigoroso rispetto delle caratteristiche storico-architettoniche della Sala, posta sotto tutela della Soprintendenza, con soluzioni reversibili e perfettamente integrate nel contesto esistente. L'efficacia dell'intervento è ora percepibile fin dall'ingresso nella sala ed è già stata testata in alcune occasioni musicali che hanno avuto luogo nel mese di marzo. L'intervento di alta specializzazione ha avuto un costo complessivo di circa 150 mila euro ed è stato seguito dal Settore Lavori Pubblici e realizzato dalle imprese Suono Vivo Srl di Padova per la parte di miglioramento acustico e Icarus Group Srl di Borgo San Dalmazzo per il nuovo impianto di diffusione sonora. La progettazione e la verifica delle prestazioni ottenute sono state realizzate dall'ingegner Roberto Furlan, ingegnere del suono e docente al Conservatorio Statale di Musica "Ghedini". Per l'Amministrazione comunale si tratta di un risultato di cui essere molto soddisfatti. Il commento è affidato a Cristina Clerico, assessore alla cultura: «Da anni convivevamo con il dispiacere che il bellissimo spazio di Sala San Giovanni non potesse garantire una fruizione musicale di livello. Ora invece l'ostacolo è stato superato ed è stato restituito calore e intensità al suono, sia della voce che della musica. Finalmente questo spazio potrà offrire un'esperienza di ascolto di qualità superiore, a beneficio del pubblico, degli artisti e degli organizzatori. Chi ha partecipato alle iniziative che già si sono svolte nel mese di marzo lo ha certamente toccato con mano».

A Saluzzo Pasquetta con l'antiquariato di "MercAntico"

Saranno un centinaio gli espositori che, lunedì 6 aprile, giorno di Pasquetta, daranno vita a Saluzzo, insieme alla Fondazione Amleto Bertoni, al "MercAntico" più curioso dell'anno, che in un giorno di festa arricchirà l'offerta della bella Saluzzo, portandosi per l'occasione negli spazi di piazza Garibaldi e non solo. La crescita dei numeri anche quest'anno ritorna, confermando la solidità e l'attrattiva di una manifestazione che, nel tempo, continua a consolidarsi come uno degli appuntamenti più partecipati della Pasquetta sul territorio. Tra antiquariato minore, usato, oggetti curiosi e pezzi unici, le vie e le piazze del centro storico si trasformeranno in un percorso a cielo aperto capace di unire collezionisti, appassionati e semplici visitatori alla ricerca di atmosfere autentiche e scoperte inattese. Il "MercAntico" non è solo mercato, ma esperienza



diffusa: un'occasione per vivere Saluzzo nella sua interezza, tra scorci storici, botteghe, caffè e luoghi simbolo della città. A rafforzare l'offerta della giornata contribuirà l'apertura dei musei cittadini e, per l'ultimo giorno, la possibilità di visitare la mostra dedicata a Ferdinando Scianna presso la Castiglia di Saluzzo, elemento che arricchisce ulteriormente la proposta culturale del weekend pasquale. La Pasquetta a Saluzzo si conferma così un appuntamento capace di coniugare tradizione e qualità, inserendosi in un calendario più ampio che guarda già ai prossimi eventi: dall'11 aprile, infatti, prenderà il via Start Saluzzo, che inaugurerà un mese interamente dedicato all'arte, con al centro l'88ª Mostra Nazionale dell'Artigianato. Numeri, contenuti e contesto si intrecciano dunque in una proposta che punta a confermare Saluzzo come destinazione di riferimento per le festività primaverili.

COMPLEANNI DEL SECOLO PER PIETRA TRAMUTO E MARIA CATERINA MARTINI

Festeggiate due centenarie cuneesi

Nell'arco di pochi giorni sono stati festeggiati a Cuneo i compleanni di due centenarie, alla presenza del sindaco, Patrizia Manassero, e dell'assessore alla Terza Età, Paola Olivero, che hanno espresso gli auguri dell'Amministrazione e dell'intera comunità.

Mercoledì 18 marzo ha compiuto i 100 anni Pietra Tramuto (foto a sinistra). Nata a Palermo, dove ha vissuto l'infanzia, la giovinezza e il matrimonio, si è trasferita a Cuneo dopo la scomparsa del marito, per vivere accanto alla figlia Girolama. Ha due nipoti e mantiene un forte legame con la propria famiglia d'origine: per l'occasione è arrivato da Roma anche il fratello novantacinquenne, ritratto nelle fotografie della giornata. Donna di grande semplicità e dedizione, ha trascorso la vita occupandosi della famiglia e coltivando passioni che l'hanno accompagnata a lungo: la lettura, le parole crociate, il cucito e la televisione.

Sabato 28 marzo è stata festeggiata Maria Caterina Martini (foto a destra). Nata a Boves nel 1926 e residente da molti anni in viale degli Angeli, Maria Caterina ha attraversato un secolo di storia con la forza e la dignità che l'hanno sempre contraddistinta. Adolescente durante la Seconda guerra mondiale, ha vissuto in prima persona l'eccidio e l'incendio di Boves, esperienze che hanno segnato profondamente la sua generazione. Sposata dal 1951 con Franco Artusio, impresario edile, ha con-



diviso con lui una vita intensa, fatta di lavoro, viaggi e luoghi del cuore: le festività natalizie trascorse nella casa di Limone Piemonte e le estati a Finale Ligure sono rimaste tappe affettive irrinunciabili per tutta la famiglia. Dal loro matrimonio sono nati Fulvia e Aldo, e oggi la signora Martini è nonna di Elena Turco e Gianmaria Artusio. Donna dal carattere deciso, profondamente legata alla famiglia, è sempre stata il centro delle riunioni domenicali, famosa per i suoi manicaretti e per la capacità di riunire attorno alla tavola figli e nipoti. Negli ultimi anni ha affrontato con straordinaria resilienza la perdita del marito, scomparso nel 2024, e quella della figlia Fulvia nel 2025. A cento anni compiuti, Maria Caterina continua a essere un punto di riferimento saldo e affettuoso per i suoi cari, esempio di energia, lucidità e voglia di vivere.

Statua equestre di Vittorio Emanuele II in piazza Martiri della Libertà, a Novara



NOVARA

Presentato dal consorzio nell'atelier di Enzo Rossi da Civita nell'ambito delle giornate Fai di primavera

Il seme e il volo, uno spettacolo del Cisa Ovest Ticino

Protagonisti dello show alunni delle primarie e persone con disabilità

Il Consorzio intercomunale per la gestione dei Servizi socio-assistenziali dell'Ovest Ticino ha presentato nel pomeriggio di venerdì 20 marzo lo spettacolo "Il seme e il volo", realizzato nell'atelier di Enzo Rossi da Civita a Cameri nell'ambito delle Giornate Fai di Primavera. L'iniziativa rientrava nel progetto "La bellezza di ciò che manca", promosso dal Cisa Ovest Ticino e sostenuto dal bando "Vivomeglia" 2025 della Fondazione Crt, con l'obiettivo di valorizzare percorsi artistici e inclusivi sviluppati sul territorio. La performance, organizzata e co-progettata dall'educatrice Grazia Fallarini con la consulenza di Marco Bricco di "DispariTeatro", ha coinvolto i bambini delle classi IV C e IV D della Scuola primaria "Rodari" dell'Istituto comprensivo "Behar" di Trecate insieme con le persone con disabilità dei Centri diurni di Galliate, Trecate e Recetto.



Il momento pubblico ha rappresentato la restituzione di un percorso educativo che ha unito linguaggi espressivi diversi e ha favorito la partecipazione attiva dei protagonisti.

Un ringraziamento è stato rivolto anche ai protagonisti della performance, agli operatori, agli insegnanti e al pubblico che hanno contribuito alla riuscita di un momento così partecipato.

<https://www.cisaovesticino.it/>

L'evento ha registrato una presenza molto ampia, con oltre 220 persone che hanno assistito allo spettacolo. Il direttore del Cisa Ovest Ticino Valentina Bertone, il vicedirettore Anna Caprino e Grazia Fallarini hanno spiegato che l'iniziativa ha intrecciato arte, relazione e inclusione in modo autentico e coinvolgente. Hanno sottolineato come i partecipanti siano riusciti a trasformare lo spazio in un'esperienza condivisa e significativa, dimostrando che, quando si crea insieme, ciò che manca può diventare bellezza. Il Cisa Ovest Ticino ha espresso un ringraziamento alla Fondazione Crt per il sostegno al progetto, ai Fai di Novara e ai Gruppi Ovest Ticino e Ticino per il coinvolgimento nelle Giornate di Primavera, oltre che a Enzo Rossi da Civita.

Rimozione extracorporea della Co2 all'Ospedale di Borgomanero

L'Ospedale di Borgomanero dell'Asl Novara introduce una metodica avanzata di rimozione extracorporea dell'anidride carbonica, sviluppata grazie al lavoro congiunto delle Strutture Complesse di Nefrologia e di Anestesia Rianimazione. Le due équipes, che negli anni hanno consolidato una collaborazione stabile, hanno maturato un'ampia esperienza nei trattamenti extracorporei rivolti a pazienti ad alta complessità, già impiegati per insufficienza renale acuta, sepsi e patologie autoimmuni. Il periodo della pandemia ha rafforzato ulteriormente il lavoro multidisciplinare e ha permesso di introdurre



in modo sistematico il trattamento Ecco2R, già utilizzato in precedenza su casi selezionati. La metodica, basata su un circuito extracorporeo gestito da

un monitor di dialisi per acuti, utilizza una pompa sanguigna e un catetere venoso centrale ad alta portata per garantire flussi che possono superare i 400

millilitri al minuto. La rimozione della Co2 avviene grazie a un filtro specifico, mentre il bagno di dialisi viene sostituito da un flusso di ossigeno che elimina

il gas accumulato nel sangue. Il trattamento permette di gestire l'insufficienza respiratoria ipercapnica attraverso una ventilazione meccanica più "gentile", riducendo i danni polmonari. Nei pazienti che presentano anche insufficienza renale acuta o sepsi, il monitor consente di integrare Ecco2R con i trattamenti emodialitici, utilizzando un unico circuito per una gestione completa. L'esperienza maturata ha ampliato l'impiego della metodica, oggi utilizzata anche per attacchi di asma acuti, riacutizzazioni di Bpco, lesioni del parenchima polmonare e casi selezionati di Ards. L'assessore regionale alla Sanità, Federico Riboldi, conclude che l'esperienza di Borgomanero dimostra la capacità del sistema sanitario piemontese di adottare soluzioni all'avanguardia grazie al lavoro dei professionisti coinvolti.

<https://www.asl.novara.it>

Chiese e oratori aperti fra Sesia e Agogna domenica 12 aprile

Iniziativa dell'Atl Novara



Porte aperte Chiese e oratori medievali tra Sesia e Agogna

Visite libere e gratuite

L'Agenzia Turistica Locale Novarese organizza domenica 12 aprile una giornata di aperture e visite gratuite che si svolgerà dalle 10 alle 17 in diversi siti del territorio, con l'obiettivo di valorizzare luoghi di interesse storico e religioso. L'iniziativa, aperta a tutti, permette di conoscere edifici che conservano testimonianze significative del Medioevo locale. Il programma prevede l'apertura della Chiesa di Sant'Alessandro al cimitero di Briona, dove dalle 14 alle 17 saranno disponibili visite con guida abilitata. A Carpiignano Sesia sarà possibile entrare nella chiesa di San Pietro situata nel Castello-Ricetto, mentre a Casalvolone la Pieve di San Pietro sarà accessibile dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17. A Fara Novarese si potrà visitare l'oratorio dei Santi Pietro e Paolo al cimitero, mentre a Momo sarà aperto l'oratorio della Santissima Trinità. A Sillavengo sarà visitabile l'oratorio di Santa Maria Nova e a Vicolungo l'oratorio di San Martino. Alle 17.30 è previsto l'evento di chiusura "Chiese, comunità e castelli tra Sesia e Agogna nel Medioevo", curato dal professor Franco Dessilani, che offrirà un approfondimento dedicato alla storia del territorio. Al termine seguirà un piccolo aperitivo organizzato dalla Pro Loco di Sillavengo. L'Agenzia Turistica Locale Novarese ringrazia i Comuni, le Parrocchie, i volontari, le Pro Loco e le associazioni che hanno collaborato alla realizzazione della giornata, contribuendo alla valorizzazione condivisa del patrimonio culturale locale.

https://www.facebook.com/atlnovara?locale=it_IT

La Mole Antonelliana



TORINO

My Name Is Orson Welles al Museo Nazionale del Cinema



Il Museo Nazionale del Cinema di Torino, celebra il genio di Orson Welles con una nuova straordinaria mostra, visitabile fino al prossimo lunedì 5 ottobre. Concepita dalla Cinémathèque française e curata dal suo direttore Frédéric Bonnaud, *My Name Is Orson Welles* racconta uno dei maggiori esponenti della settima arte attraverso 400 pezzi, alcuni mai esposti prima d'ora, provenienti da varie collezioni pubbliche e private. Allestita lungo la spettacolare rampa elicoidale dell'Aula del Tempio della Mole Antonelliana, la mostra ripercorre la vita e la carriera del grande regista attraverso fotografie, documenti d'archivio, disegni, manifesti, materiali audiovisivi e installazioni. L'allestimento coinvolge i visitatori in un percorso immersivo e narrativo, in cui il cinema si rivela come arte dell'illusione: non semplice "finzione", ma strumento per interrogare la verità delle immagini. Welles con *Quarto Potere* ha rivoluzionato il linguaggio cinematografico, in *La donna di Shanghai* ha creato la sequenza più ipnotica della storia del cinema e il suo *Falstaff* resta il miglior adattamento di Shakespeare di sempre. Regista, attore, autore, narratore radiofonico e sperimentatore del linguaggio visivo e sonoro, ha fatto della trasformazione una cifra poetica, in cui il suo stesso volto diventa lo spazio di un'invenzione continua.

www.museocinema.it/it/mostre/my-name-orson-welles

Una Notte al Museo regionale di Scienze Naturali



Venerdì 3 aprile, dalle ore 19, Club Silenzio apre le porte del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino per una serata tra creature straordinarie e reperti paleontologici. Il nuovo appuntamento di *Una Notte al Museo*, offre al pubblico un'occasione unica per scoprire i tesori della natura nel cuore di Torino. Tra la selezione musicale di Blue Groove e le proposte del lounge bar, ci si potrà immergere in un percorso multidisciplinare che attraversa paleontologia, botanica, zoologia, mineralogia ed entomologia. Ad accompagnare i visitatori alla scoperta dei segreti del Museo ci saranno ciceroni pronti a svelare dettagli affascinanti e inediti di ogni area aperta alla visita. Durante l'evento sarà possibile visitare tutti gli spazi museali in una straordinaria apertura serale, tra cui il Museo Storico di Zoologia, dove ritrovare numerosi esemplari del mondo animale, l'Arca delle Esplorazioni, che ospita l'imponente scheletro della balenottera spiaggiata a Bordighera a metà Ottocento e la Sala delle Meraviglie, con una raccolta dei reperti conservati nei depositi del Museo. Da non perdere l'incontro con Wallace, intelligenza artificiale pronta a rispondere a ogni curiosità, portando il pubblico indietro nel tempo di 3 milioni di anni. Per partecipare è necessario accreditarsi sul sito.

<https://to.clubsilenzio.it/scienze-naturali/?src=cs>

Exposed Torino Photo Festival conquista la città



Da mercoledì 9 aprile a martedì 2 giugno, Torino ad essere capitale della fotografia con la terza edizione di *Exposed Torino Photo Festival*. Giunto alla sua terza edizione, il Festival entra in una nuova fase del suo percorso, con l'organizzazione affidata a Camera - Centro Italiano per la Fotografia di Torino, sotto la direzione artistica di Walter Guadagnini. Il tema scelto per il 2026 è "Mettersi a nudo", un invito a guardare dentro di sé e oltre le apparenze, a interrogare la relazione tra identità e rappresentazione, corpo e immagine, visibile e invisibile. Sarà questo il filo conduttore che attraversa le mostre temporanee, gli incontri e le iniziative diffuse in città, coinvolgendo artisti e istituzioni nazionali e internazionali e dando vita a una costellazione di sguardi e prospettive in dialogo fra loro. Dall'Ottocento al Duemila, il cuore della fotografia messo a nudo e accessibile gratuitamente o a tariffa ridotta tramite il *Pass Exposed*, favorendo la circolazione tra le diverse sedi coinvolte. Promosso dalla Cabina di Regia di cui fanno parte Città di Torino, Regione Piemonte, Camera di commercio di Torino, Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione Crt con Fondazione Arte CRT e Intesa Sanpaolo, e coordinata da Fondazione per la Cultura Torino, *Exposed*, punta a consolidare la vocazione di Torino come città della fotografia.

<https://exposed.to.it>

Qu.Een narrazioni d'arte e natura a Villa della Regina



Prende il via la seconda edizione della rassegna culturale *Qu.Een narrazioni d'arte e natura* a Villa della Regina. Mostre, incontri, laboratori, attività didattiche e appuntamenti musicali trovano spazio, fino a domenica 24 maggio, negli spazi della residenza sabauda e dei suoi giardini, riportandoli alla loro originaria vocazione di crocevia di arte, natura, pensiero e paesaggio. Sarà il tema del viaggio ad attraversare la rassegna, aprendo una riflessione sui concetti di memoria, esplorazione e scoperta e restituendo alla villa la sua dimensione storica di centro culturale aperto alla città. Due le mostre di arte contemporanea visitabili. Nelle sale del piano nobile *Meraviglia. Viaggio nell'arte di Ezio Gribaudo*, realizzata in collaborazione con l'Archivio Gribaudo, ripercorre il lavoro dell'artista ed editore d'arte torinese tra grafica, pittura e scultura. Nel padiglione dei Solinghi è allestita invece la mostra *Leda Melanitis. Farfalle e mitologie tra storia dell'arte e Bio Art*, dell'artista greco Yiannis Melanitis, tra i più sperimentali della scena contemporanea, realizzata in collaborazione con l'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino e l'Accademia di Belle Arti di Atene.

<https://museipiemonte.cultura.gov.it/index.php/qu-eeen-narrazioni-darte-e-natura-a-villa-della-regina>

Pasqua e Pasquetta nelle Residenze reali sabaude



Domenica 5 e lunedì 6 aprile le Residenze reali sabaude e i Musei nazionali Piemonte propongono due giornate di aperture e iniziative tra attività nei parchi, laboratori per famiglie e visite alle mostre in corso. Il 5 aprile, in occasione della prima domenica del mese, l'ingresso è gratuito a Palazzo Carignano, Villa della Regina, Castello di Agliè e Castello di Racconigi. Negli Appartamenti dei Principi di Palazzo Carignano è esposto, fino al 6 aprile, il dipinto *Belisario chiede l'elemosina* di Stefano Maria Legnani, detto il Legnanino, tornato nella sua sede originaria dopo oltre tre secoli. Al Castello di Moncalieri il progetto *Fammi un quadro del sole. Omaggio a Emily Dickinson*, in occasione del 140esimo anniversario della morte di Emily Dickinson, intreccia arti visive, poesia, musica e teatro in un percorso espositivo e performativo con le opere di Matilde Domestico e Floriana Porta. Al Castello di Agliè è visitabile l'allestimento *Ricordi di viaggio*, raro nucleo di 21 dipinti giapponesi ottocenteschi provenienti dalla collezione del duca Tomaso di Savoia-Genova e acquistati in Giappone durante il viaggio al comando della corvetta Vettor Pisani (1879-1881). L'allestimento offre una lettura rinnovata della presenza dell'Oriente nella residenza sabauda.

<https://museipiemonte.cultura.gov.it>

Ortoflora & Natura a Carmagnola sabato 11 e domenica 12 aprile



Giunge alla 36ma edizione una tra le rassegne più importanti in Piemonte per il settore florovivaistico ed orticolo, con attrezzature e arredi da orto e da giardino: la Mostra Mercato Regionale *Ortoflora & Natura*. L'appuntamento è a Carmagnola, sabato 11 e domenica 12 aprile, nei Giardini del Castello e nei Giardini Unità d'Italia. Il Tema dell'edizione 2026 è "I Giardini delle Arti", un omaggio alla bellezza, alla creatività e alla natura. I visitatori troveranno stand e aree con espositori provenienti da tutto il Piemonte, da Liguria, Lombardia e Sicilia, degustazioni di prodotti locali, il contest "Peperone Urbano", laboratori e intrattenimenti per grandi e piccini con rievocazioni storiche, performance teatrali e musicali, un'esibizione di rapaci in volo, mostre fotografiche e presentazioni di libri. Previsto anche il Mercatino dell'ingegno e dell'artigianato, il mercato ambulante domenicale e il tradizionale Mercantico, oltre a mostre d'arte e attività culturali nei palazzi del centro storico. In collaborazione con Turismo Torino e Provincia, sabato 11 aprile è inoltre in programma "Gravel Di Fiore in Fiore", pedalata cicloescursionistica che, partendo da Torino, raggiunge Carmagnola attraverso l'Oltre Collina Torinese.

www.facebook.com/ortofloranatura/posts/-ortoflora-natura-36-mostra-mercato-regionale-della-citt%C3%A0-di-carmagnola-11-e-12-1542639477869940

Alla scoperta delle camelie nel Castello di Miradolo



Tanti appuntamenti per scoprire gli oltre 160 esemplari di camelie del Parco del Castello di Miradolo di San Secondo di Pinerolo: esemplari di camelie, moltissime delle quali uniche in Italia, propagate da piante vetuste appartenenti a due tra le collezioni di camelie più antiche e pregevoli d'Italia, provenienti dal giardino dell'ex Albergo Eden di Verbania Pallanza e dal Parco di Villa Durazzo Pallavicini di Genova Pegli. Alle 30 camelie ottocentesche introdotte dalla Contessa Sofia Cacherano di Bricherasio, ultima discendente della famiglia e proprietaria della dimora fino al 1950, si affiancano così le 130 nuove cultivar, recuperate e salvate dall'abbandono, con colorazioni dal bianco puro sino al rosso intenso, passando per le diverse sfumature di rosa. Per scoprire questa grande varietà sono in programma ad aprile numerosi laboratori didattici a tema, degustazioni di tè e piccola pasticceria, visite guidate, occasioni uniche di approfondimento e di promozione della cultura botanica e del paesaggio. Tra gli eventi, lunedì 6 aprile, dalle ore 11 "Il grande viaggio delle camelie," un laboratorio interattivo per bambini e famiglie che si trasforma in una vera caccia al tesoro nel Parco tra giochi, prove divertenti e decisioni da prendere. Dalle ore 12 pic-nic nel parco disponibile alla Caffetteria del Castello.

www.fondazionecosso.com

A Bardonecchia la mostra sul primo voto delle donne



Era il 2 giugno del 1946 quando, per la prima volta nella storia del nostro Paese, le donne poterono votare. Per ricordare l'evento, la Città metropolitana di Torino ripropone - a dieci anni dalla prima esposizione - la mostra "Torino 1946 - 2016. Settant'anni dal primo voto delle donne".

Attraverso volti, parole e immagini si ripercorre il primo voto delle donne grazie al prezioso lavoro di cura e custodia dell'Archivio della Bottega

In occasione dell'80° anniversario del primo voto delle donne in Italia, un traguardo storico che nel 1946 vide le cittadine partecipare per la prima volta alle elezioni per la Costituente, al Referendum istituzionale e alle consultazioni amministrative, la Città metropolitana di Torino espone a Bardonecchia, durante il periodo di Pasqua (fino al 6 aprile), presso il Palazzo delle Feste la mostra fotografica itinerante *Torino 1946 - 2016. Settant'anni dal primo voto delle donne*. L'esposizione viene riproposta oggi per testimoniare un passaggio epocale: la partecipazione femminile al voto non fu solo un atto politico, ma un evento rivoluzionario per il costume sociale, vissuto con un entusiasmo e una speranza che traspare nitidamente da ogni scatto. Le immagini storiche fanno parte di una collezione privata e sono state salvate all'oblio dal collezionista Franco Senestro che le acquistò nel 1983 nel momento in cui, con la chiusura della redazione della *Gazzetta del Popolo*, furono messi in vendita arredi, archivi e materiali vari del quotidiano.

https://bardonecchia.it/eventi/torino-1946-2026-ottantanni-dal-primo-voto-delle-donne/?utm_source=mailpoet&utm_medium=email&utm_source_platform=mailpoet

La Rassegna della Pezzata Rossa a Caselette



Domenica 12 aprile, a Caselette, torna l'appuntamento con la Fiera di San Giorgio e la Mostra regionale dei bovini di razza Pezzata Rossa Italiana. L'evento di apertura è in programma sabato 11, alle ore 21 con l'asta delle vitelle Pezzate Rosse di alto valore genetico, in programma nel piazzale degli Alpini. La fiera aprirà i battenti domenica alle 9,30 con la mostra della meccanizzazione agricola, l'esposizione di trattori, attrezzature e prodotti del settore primario, il mercato agricolo di "Campagna Amica" Coldiretti. L'ottava edizione della Mostra regionale di bovini di razza Pezzata Rossa Italiana, organizzata dall'Ara, Associazione Regionale Allevatori, prenderà il via alle ore 11 e proporrà la sfilata e la valutazione morfologica dei capi in concorso con premiazioni in programma alle 14,30. Oltre ad intrattenimenti musicali e giochi per bambini, è prevista anche l'apertura, dalle ore 14,30 e le 18, della Villa Romana di Caselette e dell'area naturalistica di Primavalle. Le ville di Almese e Caselette, risalenti al I secolo dopo Cristo, sono tra i più importanti complessi residenziali extraurbani di epoca romana in Piemonte (prenotazione visite su www.arcalmese.it).

www.arapiemonte.it/fiera-di-san-giorgio-a-caselette-protagonista-la-pezzata-rossa-italiana

Sestriere, una scultura per Mikaela Shiffrin



Il 23 febbraio 2025 tra i pali dello slalom speciale di Sestriere, Mikaela Shiffrin conquistava la sua 100ª vittoria in Coppa del Mondo Fis, siglando un primato leggendario sulle nevi della Vialattea. Domenica 29 marzo, a poco più di un anno da quel "boato" che ha scosso la pista olimpica Kandahar G.A. Agnelli, Sestriere ha reso omaggio a quel momento attraverso gli occhi dell'arte. Il Comitato Organizzatore Sestriere Ski World Cup, in collaborazione con lo staff dell'atleta, ha commissionato all'artista di caratura internazionale, Maurizio Perron, la creazione di un'opera celebrativa, realizzata in acciaio inox per resistere alle intemperie e agli sbalzi termici dei 2035 metri del Colle. La superficie è stata lavorata con satinatura per rendere più vivace e dare una trama, un'anima, all'acciaio. L'idea è tanto semplice quanto istintiva: raffigura il numero 100 sorretto da due sci incrociati unitamente alla scritta Mik. Particolare anche lo zero centrale ispirato dalla forma stilizzata della Coppa di Cristallo Fis. La scultura ora è in esposizione presso l'ufficio del turismo di Sestriere ed in estate sarà collocata su una grande roccia con sullo sfondo la pista Kandahar G.A. Agnelli.

<https://www.vialattea.it/news/svelata-l'opera-d'arte-per-le-100-vittorie-di-mikaela-shiffrin-in-coppa-del-mondo-di-sci>

Camaleontika 2026 ad Almese



Dal sabato 11 aprile a sabato 12 dicembre, all'Auditorium Magnetto di Almese, torna l'appuntamento con *Camaleontika*. La dodicesima edizione prevede cinque spettacoli tra aprile e dicembre, che confermano la volontà dell'associazione Mov, Moderne Officine Valsusa e della compagnia Fabula Rasa di proseguire un percorso culturale iniziato nel 2014 e divenuto negli anni punto di riferimento per la bassa Valle di Susa. Ad aprire la stagione, l'11 aprile, sarà il concerto *Progetto Faber - Le Nuvole*, omaggio a Fabrizio De André, nato nel 2024 in occasione dei 25 anni dalla sua scomparsa. Sul palcoscenico la Bbb Band, formazione ufficiale composta da Rosa Marchetto, Andrea Bona, Ivano Pincelli, Roberto Bertinetti, Gianni Lucco Castello, Teo De Angelis e Pieraldo Bona, affiancata da giovani musicisti, per un concerto che intreccia memoria, impegno e condivisione. Il 23 maggio sarà la volta di *Dal Sottosuolo Underground*, spettacolo scritto e interpretato da Barbara Mazzi e Francesco Gargiulo, ispirato a Fëdor Dostoevskij e composto da due atti unici che indagano solitudine, scelte etiche, dolore e rinascita, restituendo un teatro intenso e fisico. Prevedite online: <https://ticketitalia.com/teatro/camaleontika-2026>. Prenotazioni biglietti in teatro: tel. 3348785494, dal lunedì al sabato, dalle ore 10 alle 14 o all'indirizzo rassegnacamaleontika@gmail.com.

www.teatromagnetto.it/event/camaleontika-2026/2026-04-11

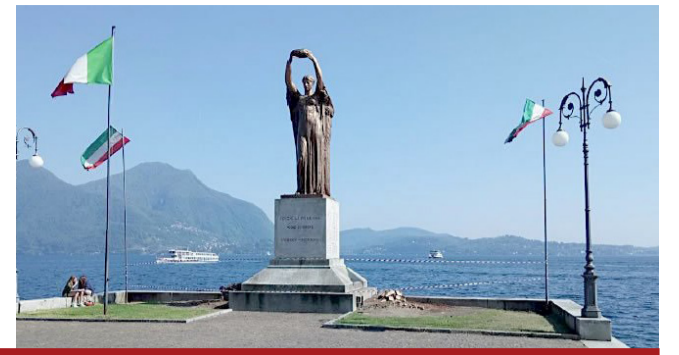
Flori 2026 a Moncalieri, sabato 11 e domenica 12 aprile



Sabato 11 e domenica 12 aprile, dalle ore 9:30 alle 19, il centro storico di Moncalieri si anima con *Moncalieri Fiori*, la mostra mercato dedicata alle eccellenze agricole e vivaistiche del territorio e delle colline moncalieresesi. Due giorni per immergersi tra fiori, piante e produzioni locali nel cuore della città. In piazza Vittorio Emanuele II si riuniscono vivai selezionati, produttori agricoli e realtà locali, con un'ampia proposta di fiori e piante di stagione, varietà ornamentali, erbacee e aromatiche, prodotti agricoli tipici e quanto di meglio offre la ricca produzione del territorio. *Moncalieri Fiori* è un appuntamento per chi ama il verde, per chi desidera trovare nuovi spunti per il proprio spazio all'aperto e per chi vuole vivere un fine settimana tra natura, tradizione e qualità. La manifestazione punta a valorizzare la filiera agricola e vivaistica locale, promuove la cultura del verde e favorisce l'incontro diretto tra produttori e pubblico, offrendo un'occasione concreta per scoprire, acquistare e approfondire le eccellenze del territorio in uno dei luoghi più belli della città.

<https://visitmoncalieri.it/evento/flori-2026>

Monumento ai caduti sul lungolago



VERBANO CUSIO OSSOLA

Avviato a Varzo progetto transfrontaliero "Via Stockalper"



Il progetto Interreg Italia-Svizzera "Via Stockalper" ha avviato le proprie attività con il Kick Off Meeting che si è svolto mercoledì 18 marzo nella Torre di Varzo, dove i partner hanno illustrato obiettivi e modalità operative. L'iniziativa intende creare un'area turistica funzionale secondo l'approccio Community Led Local Development, completando l'itinerario storico-culturale lungo la Valle del Sempione tra Domodossola e Briga. Il percorso mira a favorire lo sviluppo di prodotti rivolti al turismo Green & Active, promuovendo una fruizione sostenibile delle risorse culturali, storiche e ambientali. Il progetto punta inoltre a valorizzare i prodotti locali, mettendo in rete le piccole realtà economiche che operano sul territorio. Il Distretto Turistico dei Laghi, partner italiano insieme ai soggetti svizzeri, svilupperà azioni di formazione e sensibilizzazione rivolte agli operatori turistici e alla comunità, oltre ad avviare attività di promozione e comunicazione dei percorsi escursionistici dell'Area Stockalper. Il partenariato comprende l'Unione Montana Alta Ossola come capofila italiano, Brig Simplon come capofila svizzero, il Canton Vallese, il Distretto Turistico dei Laghi, BIs, AutoPostale Sa, Gemeinde Zwischbergen e il Comune di Crevoladossola. Il progetto conferma la volontà condivisa di rafforzare un'offerta turistica sostenibile e integrata lungo un itinerario di grande valore storico.

www.distrettolaghi.it

CAMMINATA PER FAMIGLIE CON LETTURE
CAMBIASCA
SABATO 4 APRILE 2020 ORE 14.30-17.30

PERCORSO NELLA BASSA VALLE INTRASCA ALLA SCOPERTA DEL TORRENTE SAN GIOVANNI, DELLA ROGGIA COBIANCHI E DELLA CENTRALE IDROELETTRICA DI RAMELLO, DEI PRATI E PLODDI (ALLEVAMENTO DI ANIMALI)

Ritrovo ore 14.30 presso il parcheggio del cimitero di Cambiasca (VB) via alle Lunghe
Distanza: 30 m Lunghezza: 4 km circa
Attrezzatura: calzature per percorso sterrato, zainetto con acqua/thermos di tè e merenda

I bambini devono essere accompagnati da un adulto; età consigliata dai 5 anni

LA SPERIMENTAZIONE E L'INNOVAZIONE PROMUOVONO LE INIZIATIVE
www.bibliotechevco.it; tel. 0323 401530; info@geoplora.net

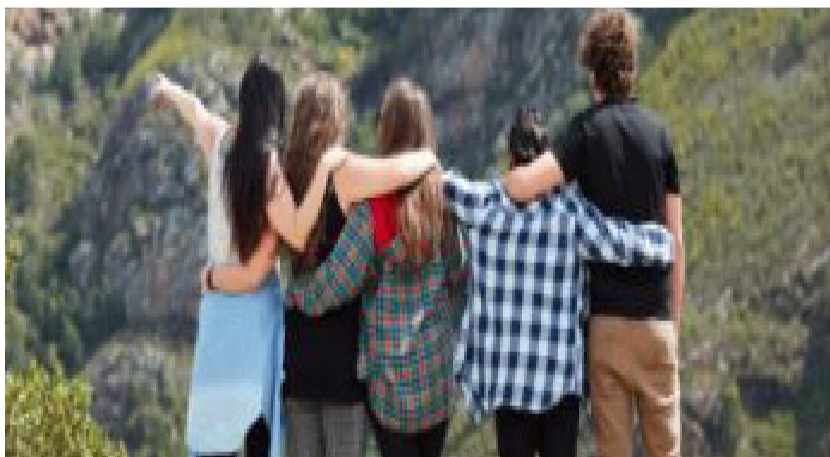
GUIDE AMBIENTALI ESCURSIONISTICHE: Stefano Zecconi, Elena Clerici, Enrico Zanoletti
PER INFO: 347 2558645; info@geoplora.net

Camminata alla scoperta della Valle Intrasca

La Biblioteca Civica Ceretti di Verbania organizza sabato 4 aprile, dalle 14.30 alle 17.30, una camminata per famiglie a Cambiasca, con l'obiettivo di far conoscere il territorio attraverso letture e attività dedicate ai più piccoli. Il percorso si svolgerà nella bassa Valle Intrasca e permetterà di scoprire il torrente San Giovanni, la roggia Cobianchi e la centrale idroelettrica di Ramello. Le Guide Ambientali Escursionistiche Stefano Zecconi, Elena Clerici ed Enrico Zanoletti accompagneranno il gruppo lungo il tragitto, proponendo letture e giochi pensati per mostrare la bellezza dell'ambiente anche nella stagione invernale. L'iniziativa richiede la presenza di almeno un adulto per ogni bambino, così da garantire sicurezza e partecipazione consapevole. In caso di forte pioggia l'evento sarà rimandato. I partecipanti dovranno indossare calzature adatte ai percorsi sterrati e portare uno zainetto con acqua e merenda. Il ritrovo è fissato nel parcheggio del cimitero di Cambiasca, in via Alle Lunghe. La partecipazione è gratuita e richiede la prenotazione tramite il link indicato sul sito delle biblioteche del Vco. Per informazioni è possibile contattare il numero 347 2558645 o scrivere a info@geoplora.net. La camminata rientra nelle iniziative promosse dal Comune di Verbania per valorizzare il territorio e coinvolgere le famiglie in attività all'aria aperta.

www.eventi.comune.verbania.it

Nel Parco delle Alpi Marittime, con Noau e Ars Uni Vco



L'Ente di gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime organizza da martedì 30 giugno a venerdì 3 luglio il Nature Summer Camp a Sant'Anna di Valdieri, proponendo quattro giorni dedicati a ragazze e ragazzi tra i 16 e i 19 anni che desiderano vivere un'esperienza immersa nella natura. L'iniziativa, completamente gratuita e riservata a 25 partecipanti, offre un'occasione per riscoprire l'ambiente montano insieme alle Guide del Parco, ai guardiaparco e alla comunità locale. Il camp si svolgerà nel Centro Alpino di Sant'Anna di Valdieri, nel Parco Naturale delle Alpi Marittime, e permetterà ai giovani di allontanarsi dal ritmo quotidiano attraverso attività all'aria aperta, escursioni, momenti di benessere, laboratori culturali e serate dedicate alla musica e all'osservazione del cielo. Le giornate saranno costruite per favorire esplorazione, creatività e socialità, valorizzando il contatto diretto con il territorio. L'iniziativa è promossa dall'Associazione Culturale Noau, con cui Ars.Uni.Vco collabora da tempo nell'ambito del progetto "Leggere le Montagne", ed è realizzata grazie al finanziamento del programma regionale "Piemonte per i Giovani". Le iscrizioni sono aperte fino al 15 aprile tramite modulo online disponibile sul sito indicato.

www.arsunivco.it



Tre giorni nella natura della Valle Vigizzo

Il Parco Nazionale Val Grande propone da venerdì 10 a domenica 12 aprile l'esperienza "Sapori nuovi, montagne antiche", organizzata dall'Hotel Miramonti come partner della Carta Europea del Turismo Sostenibile. L'iniziativa unisce l'accoglienza di un tipico albergo di montagna alla scoperta dei luoghi più significativi della Val Vigizzo, con l'accompagnamento della Guida ufficiale del Parco, Beatrice Barilletta. La proposta è valida con un minimo di quattro partecipanti. Il primo giorno prevede l'arrivo a Santa Maria Maggiore e una passeggiata nel borgo, durante la quale la guida condurrà il gruppo tra ville storiche, affreschi e la chiesa di Santa Maria Assunta. La visita al Museo dello Spazzacamino completerà il pomeriggio, seguita da un tea break e da una cena tipica in hotel. Il secondo giorno porterà in Val Loana, porta d'accesso al Parco Nazionale Val Grande, dove i partecipanti vivranno attività naturalistiche dedicate al birdwatching e alla fauna alpina. Il pranzo in agriturismo sarà seguito dalla visita al borgo di Malesco e al Museo della Pietra Ollare, per conoscere geologia e artigianato della valle. Il terzo giorno sarà dedicato al Pian di Sali, Oasi Wwf, con una passeggiata tra le zone umide e un light lunch conclusivo a Santa Maria Maggiore. Il pacchetto comprende pernottamenti, servizi guida, ingressi ai musei, trasferimenti e pasti indicati, confermando l'impegno del territorio per un turismo sostenibile e attento alla qualità dell'esperienza.

<https://www.parcovagrande.it>

Piazza Cavour,
nel centro di Vercelli



VERCELLI

Giovedì 9 aprile si esibiranno la violinista Francesca Ripoldi e il pianista Thomas O. Masciaga

Al Viotti Club un aprile ricco di musica e concerti

L'iniziativa si svolge negli spazi rinnovati della struttura "The open space"

La città di Vercelli ospita nel mese di aprile un programma musicale molto articolato, che il Viotti Club di via Galileo Ferraris 14 propone per offrire al pubblico sei appuntamenti dedicati alla musica da camera e al jazz. L'iniziativa, che si svolge negli spazi rinnovati del Viotti Club ora denominati The Open Space, unisce concerti e momenti conviviali resi possibili dal sostegno di Nova Coop, che permette di degustare caffè, tè e pasticcini al termine delle esibizioni. La rassegna Viotti Tea, in calendario ogni giovedì alle ore 17, presenta cinque concerti che valorizzano giovani interpreti della nuova generazione. Il mese si è aperto giovedì 2 aprile con il duo formato dalla flautista, cantante e arpista brasiliana Priscila Gama e dal pianista e compositore milanese Davide Perduca, che hanno eseguito un programma interamente dedicato alla musica brasiliana, includendo anche brani composti da loro stessi. La settimana successiva, giovedì 9 aprile, il pubblico ritroverà la violinista Francesca Ripoldi e il pianista Thomas Oliver Masciaga, già noti agli appassionati della rassegna. Il loro concerto proporrà opere di Grieg, Brahms e Smetana, scelte per offrire un percorso che attraversa epoche e linguaggi diversi.



Il calendario prosegue giovedì 16 aprile con due violinisti molto giovani ma già attivi in contesti di rilievo, come l'Orchestra Camerata Ducale diretta da Guido

Rimonda. Si tratta di Gianmarco Molinaro, musicista cresciuto in una famiglia di artisti, e di Razvan Pojoga, recente vincitore del Concorso di Lugano. Il loro programma, dedicato alla grande tradizione violinistica, comprende pagine di Leclair, Viotti e de Bériot. Giovedì 23 aprile sarà

la volta dell'unico recital solistico del mese, affidato al pianista Bogdan Dugalic, interprete premiato in numerosi concorsi. Il musicista proporrà brani di Mozart e Liszt, offrendo un percorso che mette in luce la sua maturità tecnica e interpretativa. Il ciclo Viotti Tea si chiuderà giovedì 30 aprile con il duo composto dal violinista Ernesto Campagnaro e dal violoncellista Riccardo Baldizzi, entrambi formati anche al Conservatorio di Lugano e attivi in contesti di prestigio. Il concerto presenterà un programma originale con opere di Martinù, Schulhoff, Honegger e Vivaldi. Il mese di aprile ospiterà inoltre un appuntamento molto atteso della rassegna Jazz al Viotti Club. Sabato 18 aprile alle ore 17.30 si esibirà lo Stefano Profeta Trio, formato da Stefano Profeta al contrabbasso, Fabio Gorlier al pianoforte e Paolo Franciscone alla batteria. L'ensemble prevede un'affluenza elevata.

Gli ingressi ai concerti Viotti Tea hanno un costo di 5 euro, mentre il biglietto per il concerto jazz è di 10 euro. La prenotazione è obbligatoria, data la disponibilità limitata dei posti, e può essere effettuata scrivendo a biglietteria@viottifestival.it oppure telefonando al numero 329 1260732.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito della manifestazione.

www.viottifestival.it

Borgosesia, ospedale con nuovo sistema radiologico digitale

Attivo al Pronto Soccorso



L'ospedale Santi Pietro e Paolo di Borgosesia introduce un nuovo sistema radiologico digitale multifunzionale, attivo nel Pronto Soccorso per migliorare qualità diagnostica, sicurezza e rapidità degli interventi. L'apparecchiatura sostituisce il precedente sistema, operativo dal 2010 e dismesso nel marzo 2025 dopo un progressivo aumento dei guasti e un deterioramento tecnologico dovuto a oltre quindici anni di utilizzo. La nuova tecnologia, completamente automatizzata, permette di ottenere immagini di alta qualità con una riduzione significativa della dose radiante. Il sistema consente l'esecuzione veloce delle proiezioni radiografiche tradizionali e garantisce particolare attenzione ai pazienti politraumatizzati, su barella o con mobilità ridotta. Inoltre supporta la radiodiagnostica scheletrica e toracica e dispone di funzioni automatiche di acquisizione ed elaborazione che rendono disponibili le immagini in tempi rapidi, migliorando il flusso di lavoro. Il direttore generale dell'Asl Vc, Marco Ricci, sottolinea che l'aggiornamento rappresenta un passo fondamentale per offrire un servizio efficiente e sicuro, in linea con gli standard più avanzati. Ricci ricorda che il sistema sostituisce l'apparecchiatura che, nell'ultimo anno di utilizzo, aveva erogato oltre 8.300 esami in ambito di emergenza-urgenza. L'acquisto garantisce continuità operativa e innalza la qualità delle prestazioni, confermando l'attenzione per una struttura di riferimento per tutta la Valle. L'intervento segue inoltre l'allestimento della nuova area Obi con quattro posti letto. La strumentazione è stata inaugurata il 19 marzo.

www.aslvc.piemonte.it

In vista del 3 agosto, quando i documenti cartacei non saranno più validi

Un altro sportello per le carte di identità

Al Comune di Vercelli, per ridurre l'attesa e migliorare l'accesso al servizio

Il Comune di Vercelli ha attivato da mercoledì primo aprile un terzo sportello dedicato al rilascio delle carte d'identità, con l'obiettivo di ridurre i tempi di attesa e migliorare l'accesso al servizio. L'assessore al Personale, Ombretta Olivetti, spiega che l'amministrazione risponde così alle esigenze dei cittadini, mentre il potenziamento consentirà una gestione più efficiente delle richieste e garantirà maggiore rapidità nelle procedure di rilascio e rinnovo. Il servizio ordinario sarà disponibile dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 10.45. Per informazioni è possibile telefonare ai numeri 0161-596464 e 0161-596358 oppure inviare una e-mail all'indirizzo anagrafe@comune.vercelli.it. Chi desidera prenotare può consultare il sito istituzionale del Comune, selezionando nel menu "Ufficio" la voce "Prenotazione Carta Identità Elettronica". Da mercoledì 18 febbraio è in vigore l'estensione dell'orario dedicato al rilascio delle carte d'identità, introdotta per agevolare i vercellesi in vista della scadenza del 3 agosto, data dalla quale i documenti cartacei non saranno più validi. Ogni mercoledì e giovedì dalle 8.30 saranno espletate le prime trenta pratiche relative ai primi trenta cittadini che si presenteranno all'Ufficio

carte di identità, situato in fondo al portico a destra arrivando da piazza del Municipio. Dal 1° gennaio è attivo anche il rilascio della carta di identità elettronica a domicilio per i cittadini che, a causa di gravi condizioni di salute o per altre cause oggettive, non possono recarsi negli uffici comunali. L'assessore Olivetti precisa che il servizio è rivolto alle persone allettate, previa attestazione medica, e a soggetti impossibilitati per motivi comprovati. In queste situazioni non è prevista la rilevazione delle impronte digitali. In caso di impedimento temporaneo, la carta di identità elettronica avrà validità di un anno e non sarà valida per l'espatrio. Se l'impedimento è permanente, la validità sarà ordinaria ma resterà esclusa la possibilità di utilizzare il documento per l'espatrio.

www.comune.vercelli.it

